

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°109

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



METODOLOGIE E APPROFONDIMENTI

Rilevazione delle politiche
e delle misure regionali
per la conciliazione vita lavoro

Dicembre 2020

L'Anpal – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal d.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato del lavoro. Tramite le proprie strutture di ricerca, l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL
Via Fornovo, 8
00192 Roma
www.anpal.gov.it

Il lavoro qui presentato, rientra nelle attività della Struttura di ricerca e consulenza tecnico scientifica – Analisi di contesto e comparative (responsabile Alessandro Chiozza). Si tratta di un'analisi desk di informazioni in tema di conciliazione vita lavoro raccolte utilizzando i siti istituzionali delle Regioni. Il lavoro è stato realizzato dal gruppo di lavoro "Work life balance".

Autrici del testo

Silvana Bombardieri (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto)
Sandra Susanna Milena (Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Provincia Autonoma Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta)

Coordinamento del lavoro

Valeria Viale

Testo chiuso a dicembre 2020

Testo pubblicato a settembre 2021

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2021] [Anpal]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia. Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Sommario

PREMESSA	5
1. REGIONE ABRUZZO	7
2. REGIONE BASILICATA.....	8
3. REGIONE CALABRIA.....	9
4. REGIONE CAMPANIA.....	10
5. REGIONE EMILIA-ROMAGNA	12
6. REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.....	13
7. REGIONE LAZIO.....	15
8. REGIONE LIGURIA	16
9. REGIONE LOMBARDIA.....	19
10. REGIONE MARCHE	22
11. REGIONE MOLISE	23
12. REGIONE PIEMONTE	25
13. PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	27
14. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	27
15. REGIONE PUGLIA.....	28
16. REGIONE SARDEGNA	31
17. REGIONE SICILIANA	32
18. REGIONE TOSCANA.....	33
19. REGIONE UMBRIA.....	35
20. REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA.....	36
21. REGIONE VENETO.....	36

PREMESSA

Dati e ricerche nazionali rilevano che in Italia la presenza delle donne nel mercato del lavoro è ancora troppo bassa. Sebbene le donne siano spesso più qualificate degli uomini e raggiungano livelli di istruzione più elevati, molte di loro “spariscono” dal mercato del lavoro a causa delle responsabilità di cura. Questo è imputabile soprattutto al fatto che le vigenti politiche di conciliazione non hanno consentito sinora a uomini e donne di condividere equamente i carichi di cura affinché possano entrambi essere parte attiva a livello sociale ed economico. Cambiamenti stanno intervenendo non solo nel mondo del lavoro, ma anche a livello sociale, sta cambiando la famiglia, nella sua forma e nel suo modo di vivere. Si sta abbandonando il modello del *male breadwinner*, quantomeno semplicemente per il fatto che in molte famiglie entrambi i genitori lavorano.

Questi cambiamenti sono un segnale che le *policy* attuali stanno cominciando a diventare poco confacenti a un mercato del lavoro in continua evoluzione e alla nuova struttura della famiglia che si viene delineando.

Nell’ambito della promozione delle politiche familiari, pur con differenze rilevanti tra Nord e Sud, quasi tutte le Regioni italiane hanno attivato politiche per la conciliazione vita lavoro attraverso fondi nazionali, regionali e del FSE. A partire dal 2010, la Conferenza unificata ha sancito le Intese conciliazione dei tempi di vita e lavoro con le quali il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso servizi e interventi in materia di politiche della famiglia in sinergia con le Regioni e con i territori, stipulate a partire dal 2010 fino al 2017 (69/CU), impegnando per quest’ultimo anno 2 milioni e 800 mila euro per la copertura finanziaria di interventi volti a favorire la natalità, che abbiano carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale e su altri fondi di natura comunitaria, nazionale, regionale e comunale.

In questo quadro si evidenziano le diverse dimensioni che hanno guidato le regioni alla scelta delle aree di intervento, attraverso l’utilizzo delle risorse economiche, degli strumenti di promozione e comunicazione, dei modelli della *governance*.

L’*analisi desk* proposta è stata realizzata attraverso la ricerca, valutazione e rielaborazione delle informazioni in tema di politiche di conciliazione implementate nelle regioni italiane. Per questa fase dell’attività sono stati preventivamente fissati dei criteri al fine di circoscrivere l’universo entro il quale si è svolta l’analisi, questi criteri riguardano in particolare alcuni elementi tra cui la tipologia delle informazioni raccolte, la metodologia adottata e il periodo della ricognizione.

Le informazioni qui raccolte sono il risultato della ricerca a partire da fonti esterne, recuperando quanto presente *on line*. I contributi sono stati elaborati grazie alla consultazione dei portali delle regioni e delle loro Agenzie per il lavoro. L’analisi è organizzata in ordine alfabetico per regioni e la natura delle informazioni è varia in quanto deriva da Avvisi, Decreti, Leggi regionali e progetti disponibili.

Si è scelto di elaborare testi sintetici che descrivono le misure in materia di conciliazione vita lavoro adottate nei singoli contesti territoriali, organizzati per regioni.

Il lavoro è articolato in modo tale che ogni capitolo sia interamente dedicato ad un singolo contesto regionale. Per ciascuna regione vengono riportati i diversi tipi di interventi implementati e individuati *on line* organizzati per Obiettivi, Destinatari, Azioni, Fonte di finanziamento e Dotazione finanziaria globale laddove disponibile. Nella descrizione degli interventi vengono evidenziate tutte quelle misure che fanno esplicito riferimento a:

- servizi: puntando su misure flessibili, innovative ed integrate, in grado di favorire la conciliazione vita lavoro con particolare attenzione al benessere lavorativo;
- flessibilità: modelli organizzativi flessibili nei luoghi di lavoro;
- genitorialità: azioni di sensibilizzazione per favorire i cambiamenti culturali relativamente alla

corresponsabilità genitoriale accompagnate da percorsi di sostegno e agevolazione della maternità e paternità;

- sperimentazioni: riguardanti i processi organizzativi della contrattazione aziendale e territoriale, attraverso azioni innovative promosse anche da reti tra imprese e tra soggetti istituzionali.

In merito, poi, al lasso di tempo di cui si è tenuto conto nella rilevazione delle informazioni questo fa riferimento al triennio 2017 – 2020, ponendo così l'attenzione sulle misure più recenti. Questo arco temporale contempla, inoltre, le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate dal Governo a partire dal DPCM del 9 marzo 2020 estese a tutto il territorio nazionale al fine di sostenere lavoratori e imprese.

L'analisi *desk* qui presentata è una rilevazione schematica e sintetica, particolarmente utile in questa fase preliminare all'attività di analisi più ampia che seguirà nel corso del prossimo anno. È possibile a questo livello inquadrare bene le iniziative e le misure implementate a livello regionale dandone una mappatura sebbene non esaustiva, che verrà approfondita conducendo una *policy review* in alcuni territori regionali. Si tratterà di un'analisi comparata qualitativa tra alcune regioni selezionate sui temi della conciliazione vita lavoro che coinvolgono uomini e donne. L'analisi verrà svolta attraverso interviste con i referenti istituzionali competenti in materia a livello regionale per approfondire *policy* e interventi innovativi attivati sul territorio di riferimento.

Obiettivo dell'analisi comparata sarà quindi fornire una panoramica della legislazione, delle politiche, dei documenti programmatici e dei piani di azione eventualmente esistenti in tema di conciliazione, offrendo un approfondimento conoscitivo delle esperienze passate e in corso che ne sottolinei gli elementi di innovazione e ne tracci indicazioni utili ad un miglioramento e ad uno sviluppo delle misure di conciliazione nei contesti regionali.

1. REGIONE ABRUZZO

Piani di conciliazione - Avviso pubblico approvato con Determina n. 116/DPF013 del 17/11/2017 per la presentazione delle domande per l'attuazione del Progetto "Piani di Conciliazione".

L'avviso per la selezione dei soggetti attuatori è stato prorogato con [Determinazione n.4/DPF013 del 16/01/2018](#).

Obiettivo: attraverso questa misura la Regione Abruzzo vuole offrire un aiuto in termini di servizi alle donne impegnate nelle attività di cura verso minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili e favorirne l'accesso ai servizi di assistenza alla persona. Inoltre, la Regione mira a sostenere il territorio nello sviluppo di esperienze di welfare aziendale a favore della conciliazione in coerenza con l'indirizzo programmatico regionale e con le disposizioni normative volte a dare impulso al welfare contrattuale, sia a livello nazionale che aziendale e/o di territorio.

Destinatari: le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) denominate Reti per la conciliazione.

Azioni: i Piani di Conciliazione devono prevedere interventi coordinati e integrati che rispondano alle seguenti tipologie:

- voucher per servizi di cura direttamente alle famiglie: è prevista l'erogazione di titoli per l'acquisto di servizi di conciliazione offerti da strutture specializzate (cooperative sociali, associazioni, enti pubblici, imprese) in forma di buoni destinati a donne occupate e disoccupate;
- sistemi di welfare aziendale: si tratta di un'azione di sistema per il sostegno alla diffusione e alla promozione di sistemi di welfare aziendale e per il supporto allo sviluppo di progetti pilota sul territorio.

Fonte di finanziamento: POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Ob. 8.2.1 e 8.2.2 di cui:

- € 853.200,00 per l'erogazione di Voucher per donne occupate, tipologia di azione 8.2.1
- € 380.000,00 per l'erogazione di Voucher per donne disoccupate, tipologia di azione 8.2.2
- € 496.800,00 per il sostegno alla introduzione di sistemi di welfare aziendale e per le ulteriori attività progettuali, tipologia di azione 8.2.1).

Dotazione finanziaria globale: per la realizzazione dell'Intervento di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a € 1.730.000,00 PO FSE 2017-2019 (Asse 1-Ob. tematico 8- Priorità d'intervento iv- Ob. specifico 8.2- Azione.8.2.1 e Azione 8.2.2).

Abruzzo Care Family - Il Bando costituisce la scheda d'intervento n. 23 prevista nel PO FSE 2017-2019 (allegato A) a valere sull'asse II- Inclusione sociale, Priorità d'investimento 9i Ob. specifico 9.1, Tipologia di azione 9.1.2 che la Regione Abruzzo ha approvato con [D.G.R.n.526 del 26.09.2017](#) al fine di promuovere l'innovazione sociale e, attraverso essa, l'inclusione attiva dei soggetti a elevato rischio di esclusione sociale.

Obiettivo: l'intervento, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 43/2016, mira a creare/consolidare reti territoriali a sostegno dei *caregiver* familiari, che favoriscano anche lo sviluppo di modelli di auto mutuo aiuto e lo sviluppo di forme di solidarietà familiare, che siano in grado di offrire un supporto in termini di servizi di assistenza, anche al fine di alleggerire i componenti del nucleo familiare dai carichi di cura. Altresì, riconoscere e valorizzare la figura del *caregiver* familiare.

Destinatari: nuclei familiari in situazione di povertà, persone disoccupate/inoccupate svantaggiate e che sono uscite dal mercato del lavoro a causa dei carichi di cura.

Azioni: l'intervento prevede il consolidamento della rete dei soggetti territoriali, con sperimentazione di *hotspot* che prendono in carico e assistono i nuclei familiari; la realizzazione percorsi formativi per dotare gli operatori degli *hotspot* delle competenze organizzative e operative necessarie per dare supporto all'utenza in difficoltà.

Fonte di finanziamento: PO FSE 2017-2019 nei limiti degli stanziamenti dei capitoli del Bilancio gestionale 2017-2019, dedicati al POR FSE 2014-2020, per un importo pari a € 3.822.560,00.

Dotazione finanziaria globale: Il PO FSE 2017-2019 (allegato A) prevede un investimento economico complessivo pari a € 83.952.135,60.

[Piano regionale Integrato di Interventi in favore della Famiglia \(proposta progettuale 2019\)](#) proposto al Consiglio regionale per approvazione con [DGR n. 404/C del 15/07/2019](#).

Obiettivo: sostenere i progetti di natalità e la genitorialità responsabile.

Destinatari: donne.

Azioni: buoni servizio per l'utilizzo dei servizi per la prima infanzia (ludoteca per bambini fino ai 3 anni, servizi integrativi al nido attraverso spazio baby 0-36 mesi, centro per bambini 0-36 mesi e famiglie), buoni fornitura di beni di prima necessità per bambini 0-3 anni, percorsi di sostegno alla genitorialità.

Fonte di finanziamento: Fondo Nazionale Famiglia 2019+ Risorse Regionali- L.R. 95/95 così ripartite:

- per Buoni Servizio previsto un finanziamento di € 280.000,00;
- per Buoni fornitura previsto un finanziamento di € 247.500,00;
- per percorsi di sostegno alla genitorialità un finanziamento pari a € 240.00,00.

Dotazione finanziaria globale: il piano presenta una dotazione finanziaria complessiva di € 767.500,00.

[Attivazione dello Smart working nelle Unioni di Comuni](#) di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135. Programma 2020. Avviso pubblico approvato con [DGR 554 del 14/09/2020](#).

Obiettivo: convalidare progetti di rafforzamento della capacità amministrativa attraverso l'attivazione dello smart working nelle Unioni di Comuni.

Destinatari: unioni di comuni.

Azioni: attivazione Smart Working.

Fonte di finanziamento: le risorse stanziate statali regionalizzate, trovano capienza sul Cap. 11044 denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 – Mezzi statali" Missione 18; Programma 01; Titolo 1; Macro aggregato 04 - PDC 1.04.01.02.005 - Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni.

Dotazione finanziaria globale: al presente Avviso Pubblico è destinata la somma complessiva € 122.728,55.

2. REGIONE BASILICATA

[Valore donna 2020 - Voucher per la conciliazione](#) - Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 401 del 28/06/2019 e prorogato con D.G.R. n. 305 del 28/04/2020. Con la proroga la Regione intende consentire alle 631 destinatarie del voucher di poter beneficiare dei servizi previsti dall'Avviso pubblico (art. 7) in larga parte non attivabili a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Inoltre, con [D.D. n. 1550 del 27/10/2020](#) viene approvato il documento che integra le "Linee guida per la gestione e rendicontazione del voucher di conciliazione".

Obiettivo: attraverso questo avviso la Regione intende aiutare le donne che hanno difficoltà a restare nel mercato del lavoro in maniera continuativa, perché impegnate in specifici ruoli di cura (figli minori di 14 anni, genitori o altri parenti anziani/disabili e bisognosi di assistenza continuativa), ma che riuscirebbero a rimanere attive, se potessero usufruire di risorse che gli consentirebbero di pagare servizi di cura.

Destinatari: donne.

Azioni: l'avviso prevede l'erogazione di un aiuto economico nella forma di un voucher di conciliazione. Ciascun voucher ha un valore massimo di 2.500,00 euro e può essere utilizzato per servizi di cura e conciliazione per un tempo massimo di 12 mesi a partire dal giorno della sottoscrizione della lettera di accettazione da parte del destinatario a favore di soggetti di idonei.

Fonte di finanziamento: l'intervento è finanziato a valere sul POR Basilicata FSE 2014-2020 Asse I Ob. Spec 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile".

Dotazione finanziaria globale: € 1.500.000,00.

[Incentivi per l'adozione di piani aziendali di smart working](#) – Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 198 del 20/03/2020 - Misura speciale di sostegno alle imprese e ai lavoratori connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Obiettivo: con questo avviso la regione si propone di rafforzare la competitività del sistema produttivo diffuso attraverso il sostegno in favore di investimenti innovativi in grado di promuoverne lo sviluppo tecnologico, migliorarne i processi ed i prodotti, aumentarne il livello di efficienza e di adattabilità al mercato. Per tale finalità la regione intende concedere aiuti, nella forma di contributo a fondo perduto, ai soggetti beneficiari.

Destinatari: imprese con sedi operative ubicate nel territorio della Regione Basilicata, operanti in tutti i settori produttivi. Sono destinatari della misura anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, che intendono inserire nel loro contesto organizzativo il lavoro agile.

Azioni: è finanziato un contributo a fondo perduto alle imprese dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020 hanno attivato interventi di smart working in attuazione della L. 81/2017 e delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 1° marzo 2020.

Fonte di finanziamento: l'intervento è finanziato a valere sul:

- PO FESR Basilicata 2014-2020 azione 3C.3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"
- Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 15 marzo 2019 (produzione 2017).

Dotazione finanziaria globale: Le risorse stanziare sono pari a € 3.000.000,00 di cui:

- € 2.000.000,00 a favore delle PMI
- € 1.000.000,00 a favore delle grandi imprese.

3. REGIONE CALABRIA

[Reti territoriali per la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro](#)- Avviso pubblico approvato con [Decreto n. 12395 del 10/11/2017](#) – Revocato con [Decreto n. 10222 del 20/09/2018](#) e disimpegnato con Decreto n. n. 15899 del 19/12/2018.

Obiettivo: sostenere l'occupazione femminile tramite strumenti di politica attiva del lavoro e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché favorire lo sviluppo di Reti Territoriali di Genere tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla promozione di azioni a supporto della partecipazione femminile al mercato del lavoro e sostenendo l'accesso ai servizi socio-educativi per i minori cui possono accedere donne e nuclei famigliari con carichi di cura.

Destinatari: donne.

Azioni: erogazione di bonus di servizio alle donne che saranno accompagnate nei percorsi occupazionali.

Fonte di finanziamento: l'intervento è finanziato a valere sulle risorse FSE/FESR - Asse 8-10-Azione 8.2.1, Azione 9.3.3 e Azione 9.3.4.

Dotazione finanziaria globale: € 12.050.000,00

4. REGIONE CAMPANIA

Accordi Territoriali di Genere e interventi complementari di sostegno ai servizi di cura - La Giunta Regionale della Campania, tramite D.G.R. n. 25 del 26.01.2016, ha programmato la realizzazione di tali accordi Avviso Pubblico approvato con D.D. n.67 del 15/04/2016 e prorogato con D.D. n.187 del 30/05/2016 al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della suddetta Delibera.

Obiettivo: l'Avviso pubblico è finalizzato a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia, sostenere l'occupabilità femminile attraverso la diffusione di strumenti di politica attiva del lavoro e di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Destinatari: ambiti territoriali della Campania, imprese o consorzi di imprese; associazioni di categoria, sindacati e enti bilaterali, di rilevanza provinciale e regionale; soggetti del terzo settore. Altri soggetti pubblici o privati interessati. Da un minimo di 3 a un massimo di 5 soggetti.

Fonte di finanziamento: l'intervento è finanziato a valere sul POR FSE 2014/2020 così suddiviso:

- € 5.000.000,00 nell'ambito dell'Asse I Occupazione (OT 8):
 - a) € 1.000.000,00 per l'Intervento 1), a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2), Azione 8.2.6,
 - b) € 4.000.000,00 per l'Intervento 2) a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2), Azione 8.2.2,
- 5.000.000,00 Asse II Inclusionione Sociale (OT 9) per l'Intervento 3), a valere sull'Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3), di cui:
 - a) € 3.000.000,00 sull'azione 9.3.3
 - b) € 2.000.000,00 sull'azione 9.3.4

Dotazione finanziaria globale: la somma complessiva stanziata è di €. 10.000.000,00.

Progetto Oriana - Avviso pubblico di selezione approvato con D.D. n.1 del 03/01/2018.

Obiettivo: il Progetto è finalizzato alla realizzazione di azioni di sostegno dell'occupabilità femminile e di conciliazione vita-lavoro.

Destinatari: rivolto alle donne con figli di età compresa tra i 3 e i 12 anni e/o figli di età compresa tra 0 e 36 mesi dell'ambito Territoriale che comprende i comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancellò, Santa Maria A Vico, Valle di Maddaloni.

Azioni: l'intervento prevede l'erogazione di buoni servizio per l'acquisto di posti in servizi socio- educativi per l'infanzia a favore delle donne in età lavorativa con carichi di cura familiari.

Il buono giornaliero pro-capite per ciascun bambino è pari a 18,04 euro per un massimo di 66 voucher a bambino relativamente al Centro estivo, mentre per lo Spazio Bambine/Bambini è di 16,47 euro per un massimo di 50 voucher per ciascun bambino.

Fonti di Finanziamento: finanziamento Intervento 3 Ob. Spec. 9 (R.A. 9.3) – Azioni 9.3.3 e 9.3.4 nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020.

Dotazione globale finanziaria: € 99.060,00.

Progetto A.T.G. Concilia Sapri - Avviso pubblico indetto con Prot. n. 2986 del 25/10/2018.

Obiettivo: favorire l'occupazione femminile attraverso misure che consentano il riequilibrio dei carichi familiari, al fine di consentire alle donne di potersi inserire in percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo.

Destinatari: l'intervento è rivolto a 80 donne destinatarie dei buoni servizio voucher in età lavorativa e con figli 0-36 mesi, occupate nel settore target del progetto e/o disoccupate/inoccupate residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale S9 o non residenti ma impiegate nel settore di riferimento dell'Ambito Territoriale S9. E' prevista la consulenza gratuita all'autoimprenditorialità con spazi di *coworking*.

Azioni: il progetto prevede:

- azioni di consulenza gratuita all'autoimprenditorialità per le donne disoccupate, inoccupate o occupate nel settore turistico. E' previsto l'inserimento nel mercato del lavoro;
- attivazione di spazi di consulenza e assistenza gratuita "Concilia Point" nelle sedi del Comune di Sapri con lo scopo di informare, donne e aziende, sugli strumenti agevolativi attivabili per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, organizzare tavoli di lavoro con le aziende per sperimentare forme di flessibilità, implementare un servizio di orientamento e *counselling* psicologico per favorire le donne occupate e disoccupate nel rientro dalla maternità;
- erogazione di buoni servizio per accedere e fruire dei servizi 0 – 36 mesi. Tale servizio è rivolto alle mamme lavoratrici e, in via subordinata, a donne madri inoccupate e disoccupate.

Fonti di Finanziamento: POR Campania FSE 2014 -2020, Asse I Occupazione (OT 8), Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2) € 80.000,00.

Nidi e micronidi - Avviso pubblico approvato con [D.D. n.10 del 05/02/2018](#) per l'erogazione di voucher destinati ai nuclei familiari, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi, per la frequenza in asili nido e micro-nidi, accreditati e convenzionati con gli Ambiti Territoriali Sociali.

Obiettivo: l'Avviso intende promuovere interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione.

Azioni: erogazione buoni per frequenza asili nido e micro nido.

Destinatari: famiglie con figli 0 -36 mesi.

Fonti di finanziamento: le risorse previste per il finanziamento dell'avviso sono così ripartite:

- € 1.421.500,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3, Azione 8.2.1 "Voucher ed altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)";
- € 869.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di servizi di qualità sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera";
- €3.109.100,00 a valere sull' Azione 9.3.4 "Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]";
- € 4.091.728,00 a valere sul FSC 2007/2013 - Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, per l'azione "Erogazione di voucher da utilizzare in nidi/micro- nidi privati accreditati, nei Comuni con liste d'attesa nei nidi/micro-nidi comunali e nei Comuni sprovvisti nidi/micro-nidi a titolarità comunale".

Dotazione globale finanziaria: €. 9.491.328,00.

Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa - Avviso pubblico approvato con [D.D. n. 617 del 4/09/2020](#).

Obiettivo: aumentare l'occupazione femminile.

Destinatari: donne residenti in Campania di età compresa tra i 18 e i 50 anni titolari di reddito da modello ISEE in corso di validità di importo fino a 50.000,00 euro.

Azioni: l'avviso intende finanziare percorsi formativi e di orientamento lavorativo principalmente nei settori che offrono maggiori opportunità di crescita e di sviluppo de territorio (*green economy, blue economy* e STEM) e pertanto garanzie di mantenimento dell'occupazione femminile.

Fonti di finanziamento: le risorse finanziarie di cui al presente Avviso, sono a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile", Azione 8.2.2 Piano Strategico Pari Opportunità - Sostenere l'occupabilità femminile".

Dotazione finanziaria globale: € 1.000.000,00.

5. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

[Sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio](#) - Bando approvato con D.G.R. 1242 del 22/07/2019

Obiettivo: realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'accesso e qualificazione dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio dell'Emilia-Romagna, al fine di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell'economia e nella società. Inoltre, la Regione intende promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità che migliorino una organizzazione del lavoro e incidano favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. In quest'ottica saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

Destinatari: gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna, le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato, le ONLUS.

Azioni: le attività previste dal presente bando riguardano principalmente quelle volte all'attivazione di reti territoriali pubblico/privato che favoriscano e supportino micro, piccole e medie imprese per:

- la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale;
- l'adozione di misure flessibili di lavoro e per lo sviluppo della contrattazione territoriale, accordi di secondo livello in relazione ad interventi di innovazione organizzativa e misure di conciliazione vita lavoro e condivisione delle responsabilità di cura.

Inoltre, attraverso questo bando i proponenti dei progetti dovranno coprogettare e realizzare iniziative pilota/sperimentali al fine di promuovere e attivare azioni di:

- *time saving* in favore di titolari o dipendenti di organizzazioni e/o imprese per attività non legate alla gestione dell'azienda come per esempio mensa aziendale, servizio lavanderia/stireria, disbrigo pratiche burocratiche-amministrative;
- *car-pooling* e *car-sharing* negli spostamenti casa lavoro;
- sviluppo e realizzazione di progetti comuni per la creazione di servizi interaziendali da realizzare in collaborazione anche con cooperative di servizi, associazioni del privato sociale;
- supportare l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (es: co-working, smart working, telelavoro).

Fonte di finanziamento: Bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020.

Dotazione finanziaria globale: € 1.000.000,00.

[Progetto conciliazione vita-lavoro](#) - Approvato con D.G.R. n. 225 dell'11/02/2019.

Obiettivo: sostenere l'accesso dei bambini e dei ragazzi di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2006 al 2016) ad opportunità educative durante in periodo estivo con il duplice obiettivo di contrastare la povertà educativa, favorire occasioni di socializzazione e di crescita e contestualmente favorire la conciliazione tra cura e lavoro delle famiglie nel periodo di sospensione delle lezioni e di chiusura delle istituzioni scolastiche.

Destinatari: i bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2006 al 2016) appartenenti a famiglie con reddito ISEE in corso di validità fino a 28.000,00 euro, in cui entrambi i

genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio oppure non occupato in quanto impegnato in modo continuativo in compiti di cura.

Azioni: sostegno alle famiglie dei bambini e dei ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2006 al 2016) per la frequenza ai servizi/centri estivi, attraverso l'abbattimento delle rette di frequenza.

Fonte di finanziamento: FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II Inclusione - Priorità 9.4 - Anno 2019.

Dotazione finanziaria globale: € 6.000.000,00.

[Avvio e consolidamento dei progetti di smart working](#) – Bando approvato con [D.G.R. 261 del 30/03/2020](#)

Obiettivo: sostenere gli enti locali all'avvio dello smart working.

Destinatari: unioni di comuni, comuni, province e Città Metropolitana di Bologna.

Azioni: finanziamento progetti di smart working presentati dagli enti locali.

Fonte di finanziamento: bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022 anno di previsione 2020.

Dotazione finanziaria globale: € 2.000.000,00 integrati di altri € 1.450.000,00.

[Conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi](#) – Progetto approvato con delibera di Giunta regionale n.213/2019 e modificato con D.G.R. n. 281 del 2/04/2020 e con D.G.R. n. 568/2020 del 25/05/2020.

Obiettivo: sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione vita- lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e allo stesso tempo contribuire a qualificare ed ampliare le opportunità di apprendimento e integrazione mediante esperienze utili per bambini e ragazzi.

Destinatari: bambini e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2007 al 2017) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE 2020 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, con attestazione ISEE 2019 fino a 28.000,00 euro.

Azioni: attraverso l'abbattimento delle rette di frequenza, sostegno alle famiglie dei bambini e dei ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2007 al 2017) per la frequenza ai servizi/centri estivi.

Fonte di finanziamento: FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II Inclusione - Priorità 9.4 - Anno 2020.

Dotazione finanziaria globale: € 6.000.000,00.

6. REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

[Programma "Sistema di Conciliazione Integrato \(Si.Con.Te\)](#)

Obiettivo: il programma "Si.Con.Te" si propone di sostenere la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio friulano, facilitando l'accesso a soluzioni di conciliazione e promuovendo e incentivando la qualità e la legalità del lavoro di cura, in aggiunta o in alternativa ai servizi esistenti, soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle specifiche esigenze. Il programma ha quindi il duplice obiettivo di:

- offrire un servizio specialistico di incontro domanda e offerta nell'ambito del lavoro domestico e di assistenza alla persona;
- fornire consulenza alle famiglie sugli strumenti che facilitano l'equilibrio fra la vita professionale e la vita familiare.

Destinatari:

- persone che necessitano di un aiuto nella cura dei familiari a carico o della propria casa, in particolare a chi cerca assistenti familiari, baby sitter o colf;
- persone in cerca di lavoro nell'ambito domestico.

Azioni: il programma viene attuato attraverso l'operatività degli Sportelli Si.Con.Te, (nelle sedi di Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine e Montefalcone) che offrono un servizio non solo di orientamento e accesso a servizi e misure utili all'esigenza di conciliare i tempi lavorativi/formativi con quelli dedicati alla cura dei propri cari, ma anche a rispondere alla domanda di collaboratori e collaboratrici familiari. Tali sportelli sono rivolti a persone, in particolare donne, che hanno la necessità di conciliare i loro tempi di vita lavoro. Il servizio, attraverso un primo colloquio di analisi dei fabbisogni, propone gli strumenti esistenti di conciliazione tra vita familiare e partecipazione al mercato del lavoro e supporta l'individuazione di quelli più utili alle reali necessità. Gli sportelli che erogano tale servizio sono:

- Si.Con.Te: sportelli per la ricerca di soluzioni di conciliazione e servizi di incrocio domanda/offerta di collaboratori o collaboratrici famigliari;
- Si.Con.Te Conciliatempo: progetto rivolto a neo mamme e neopapà che ha come scopo quello di dare risposte e soluzioni per conciliare la vita lavorativa con i tempi e gli impegni dedicati alla cura e alla crescita dei figli.

[Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia \(3-36 mesi\) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro](#) – Avviso pubblico approvato con decreto n. 2274 del 14/03/2019.

Obiettivo: la Regione intende implementare un attento *mix* tra misure di tipo universale volte ad assicurare servizi di qualità a tutti i cittadini e misure di tipo mirato volte finalizzate ad aiutare le persone svantaggiate, in particolare donne, che pur esprimendo un relativo maggiore bisogno di questo tipo di servizi, incontra tradizionalmente maggiore difficoltà nell'accedervi.

Destinatari: enti gestori Servizio Sociale dei Comuni.

Destinatari finali: genitori residenti nella regione che risultino occupati ovvero si trovino nello stato di disoccupazione con Isee pari o inferiore a € 20.000,00.

Azioni: erogazione buoni di servizio per le spese sostenute dalle famiglie per servizi socio educativi e di sostegno alla genitorialità o per servizi di *baby sitting*.

Fonti di finanziamento: POR FSE 2014-2020 e PPO 2018. Programma specifico n. 23/18 - Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà priorità di investimento 9.iv- Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali.

Dotazione finanziaria globale: € 3.000.000,00.

[Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la promozione di interventi diretti a consentire alle professioniste e ai professionisti di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e della paternità](#) – Approvato con decreto del presidente della Regione n. 033/Pres. Del 28/02/2020 e con deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 11 ottobre 2019.

Obiettivo: la Regione, al fine di tutelare la salute in caso di maternità e considerato che ai professionisti non spetta l'istituto del congedo parentale, attraverso questo decreto presenta il regolamento che disciplina le misure, i criteri e le modalità per la promozione di interventi diretti a consentire alle professioniste ed ai professionisti che svolgono l'attività in forma individuale, associata o societaria, di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e paternità.

[Sostegno all'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali](#) – Avviso pubblico Emergenza Covid19 approvato con Decreto 5758/LAVFORU del 04/05/2020

Obiettivo: sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di smart working.

Destinatari: imprese (microimprese e piccole) e lavoratori autonomi.

Azioni: il contributo alle imprese viene erogato a fronte della presentazione da parte dell'impresa della Dichiarazione dell'impresa in difficoltà e della presentazione di piani di smart working.

Fonte di finanziamento: PRO FSE-Programma Operativo regionale 2014/2020. PPO 2020. Programma specifico n. 101/20.

Dotazione finanziaria globale: € 2.400.000,00.

[Servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità](#) – Misura approvata con D.G.R. n. 1013 del 03/07/2020.

Obiettivo: Il Servizio Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, per sostenere le spese delle famiglie con figli di età compresa tra 3-14 anni, concede contributi a fronte di spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020, per la fruizione di servizi socio-educativi, di sostegno alla genitorialità e di servizi di *baby sitting*.

Destinatari: famiglie con figli di età compresa tra 3-14 anni.

Azioni: la regione concede il contributo, fino al 15 settembre 2020, alle famiglie titolari di Carta Famiglia e in possesso dei requisiti previsti, tra cui un indicatore ISEE non superiore a € 30.000,00.

Fonte di finanziamento: capitolo 24326 dei Fondi regionali.

Dotazione finanziaria globale: € 3.000.000,00.

7. REGIONE LAZIO

[Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori](#) – Avviso pubblico approvato con determina n. G08986 del 04/08/2016.

Obiettivo: la regione, con tale misura, intende dare più efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla condizione occupazionale delle donne disoccupate con almeno un figlio minore, attraverso le modalità attuative dell'Avviso "Contratto di ricollocazione" che vede al centro la donna da ricollocare e per la quale devono essere costruiti percorsi di politica attiva per facilitare il *match* tra domanda e offerta di lavoro. Per venire incontro alle esigenze di cura in cui le donne sono impegnate e per sopperire ai bisogni cui il sistema delle politiche di conciliazione non riesce a dare risposte, l'intervento previsto prevede un bonus di conciliazione per favorire la partecipazione attiva alle attività previste dal percorso di ricollocazione.

Destinatari: donne che hanno aderito all'Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione" di cui alla DD G07099 del 22/06/2016.

Azioni: erogazione del bonus di conciliazione che avverrà in due quote: in base alla reale fruizione del servizio da parte delle destinatarie e limitatamente al 50% delle ore di effettiva partecipazione al percorso di ricollocazione inserito nel piano personalizzato; a conclusione del percorso di ricollocazione inserito nel piano personalizzato.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo specifico 8.5

Dotazione finanziaria globale: € 900.000,00.

[Parità retributiva tra i sessi e sostegno all'occupazione](#) - Proposta di Legge n. 182 dell'11/09/2019.

Il testo della proposta di legge prevede disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché la valorizzazione delle competenze delle donne. Gli interventi previsti faranno riferimento al contrasto alle discriminazioni di

genere nelle retribuzioni, misure che possono accompagnare le imprese a sviluppare una nuova cultura della produttività del lavoro. Si prevede di implementare un sistema di promozione del lavoro femminile e del sostegno ai carichi di cura e sottolinea l'impegno per garantire regole di equa rappresentanza e non discriminazione.

Tra le varie misure previste dalla presente proposta: istituzione di uno "Sportello donna", buoni per l'acquisto di servizi di *baby-sitting* e di *caregiver*.

[Piani Aziendali di Smart Working](#) – Avviso pubblico approvato con determina G02673 dell'11/03/2020.

Obiettivo: la regione, nella situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19, ha promosso una nuova misura a sostegno delle imprese e dei lavoratori attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto nella misura del 40% imprese e titolari di Partita IVA. A copertura degli ulteriori costi ammissibili sostenuti per l'attuazione del progetto è riconosciuto un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale, rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Lazio.

Destinatari: imprese e titolari di partita IVA.

Azioni: il contributo è concesso per la fruizione di due diverse tipologie di misure:

- per servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale;
- per l'acquisto di strumenti tecnologici funzionali all'attuazione del piano di smart working.

Fonte di finanziamento: POR Lazio FSE 2014/2020 - Asse 1 - Occupazione - Priorità di investimento 8i) - Obiettivo specifico 8.5 - AC20-Anno 2020.

Dotazione finanziaria globale: € 2.000.000,00.

[Piano regionale per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie 2020](#) – Approvato con D.G.R. 346 DEL 9/06/2020

Obiettivo: il Piano prevede uno stanziamento di risorse regionali per il riconoscimento e l'erogazione di *voucher* variabili a seconda dell'età del bambino tenendo conto del relativo differente costo economico dei servizi educativi correlato al rispetto dei parametri operatore/trice /bambino/a/adolescente previsti dalle Linee Guida regionali e nazionali.

Destinatari: famiglie con figli in fascia d'età 0-19 anni.

Azioni: erogazione di *voucher* alle famiglie per la frequenza di bambini/e e ragazzi/e ai centri estivi.

Fonte di finanziamento: bilancio regionale 2020 -2021 capitolo di spesa H41993 di cui al programma 01 missione 12 macro aggregato 1.04.03.01.

Dotazione finanziaria globale: € 20.000.000,00 dei quali € 17.000.000,00 per l'erogazione di *voucher* alle famiglie per la frequenza di bambini/e e ragazzi/e ai centri estivi ed € 3.000.000,00 da destinare agli Enti del Terzo Settore per realizzare attività innovative di *outdoor education*.

8. REGIONE LIGURIA

[Dal Welfare aziendale al Welfare territoriale](#) - Il progetto è promosso con [D.G.R. n.480 del 29/06/2018](#)

Obiettivo: la Regione intende ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche disponibili per il welfare costruendo, attraverso una rete di *stakeholder* locali, un sistema di *governance* del territorio in grado di far emergere puntualmente i bisogni di conciliazione delle famiglie liguri, individuare le soluzioni pubblico/private più efficienti per soddisfarli e al contempo aumentare la platea di aziende impegnate nel welfare aziendale, raggiungendo anche le PMI grazie alle sinergie prodotte dalla rete.

Destinatari: il progetto è rivolto ai cittadini, utenti diretti dei servizi di cura, bambini e ragazzi e anziani e/o non autosufficienti. Beneficiari indiretti dei servizi sono invece i lavoratori e le lavoratrici che hanno il ruolo di *caregiver* nei confronti di bambini, anziani e non autosufficienti.

Tra le beneficiarie indirette del progetto vi sono anche le aziende liguri, in particolar modo le PMI coinvolte nei processi di conciliazione dei lavoratori e delle lavoratrici.

A livello di sistema, tra i beneficiari indiretti del progetto vanno inseriti anche tutti quei soggetti che vanno a comporre la rete degli *stakeholder* per il welfare territoriale: associazioni datoriali, sindacati, enti pubblici (Regione, comuni), cooperative, soggetti del terzo settore e del volontariato.

Azioni: il progetto si concentra sui servizi tradizionalmente intesi come “servizi per la conciliazione famiglia/lavoro” centrati su tre pilastri: i servizi di cura per bambini e ragazzi, i servizi per anziani non autosufficienti e i servizi sulla gestione del tempo lavorativo e di *time saving*.

Fonte di finanziamento: il progetto viene finanziato grazie ai Fondi residui dell’Intesa su [Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012](#) siglata dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni con il Dipartimento per le pari Opportunità.

Dotazione finanziaria globale: €175.000,00.

[Voucher nido di Inclusione e Voucher nido di Conciliazione - I edizione](#) - Misura sperimentale, approvata con D.G.R. n. 116 del 28/02/2018.

Obiettivo: la Regione intende supportare le famiglie, in condizione di disagio economico, riducendo i costi di frequenza al nido d’infanzia e migliorare la partecipazione, in particolar modo quella femminile, al mercato del lavoro offrendo una garanzia di accoglienza per i propri figli in servizi qualitativamente adeguati.

Destinatari: i comuni capofila dei distretti sociosanitari liguri quali soggetti ottimali per la concreta attuazione della misura.

Destinatari finali: nuclei familiari in situazione di disagio economico con ISEE non superiore a € 20.000,00; donne occupate o impegnate in percorsi di politica attiva del lavoro (corsi di formazione professionale, di istruzione e tirocini/*work experience*) con ISEE non superiore a € 50.000,00.

Azioni: è previsto il finanziamento di:

- voucher nido di conciliazione a favore delle donne occupate o impegnate in percorsi di politica attiva del lavoro (corsi di formazione professionale, di istruzione e tirocini/*work experience*);
- voucher nido di inclusione a favore dei nuclei familiari in situazione di disagio economico;
- azioni di supporto (organizzazione e gestione amministrativa della misura).

Fonte di finanziamento: il finanziamento dell’iniziativa ammonta complessivamente a € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, così ripartiti: € 2.500.000,00 sull’Asse 1 “Occupazione”; € 2.500.000,00 sull’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”. L’importo di cui sopra trova copertura nei corrispondenti capitoli del bilancio regionale di previsione 2018/2020 – Missione 15 - Programma 4, che presenta la necessaria disponibilità.

Dotazione finanziaria globale: € 5.000.000,00.

[Voucher nido di inclusione e di voucher nido di conciliazione – II edizione](#)- Avviso pubblico rivolto alle famiglie liguri per erogazione di Voucher nido di inclusione e di Voucher nido conciliazione II ed. POR FSE 2014-2020 approvato con [D.G.R. n.581 del 09/07/2019](#) .

Obiettivi: il bando si propone di:

- consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;

- alleggerire le famiglie a basso reddito relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componenti disoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;
- incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire loro opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quelle della famiglia.

Destinatari: possono presentare domanda di voucher:

- le donne-madri occupate o impegnate in percorsi di politica attiva del lavoro (corsi di formazione professionale, di istruzione e tirocini/*work experience*) con ISEE non superiore a 50.000 euro;
- i nuclei familiari in situazione di disagio economico con ISEE non superiore a 20.000 euro.

Azioni: la misura consiste nell'erogazione di voucher destinati ai nuclei familiari, con minori a carico di età compresa tra 3 e 36 mesi, per la riduzione dei costi di frequenza di servizi socioeducativi per la prima infanzia pubblici o privati accreditati/parificati della Liguria, sia per il tempo pieno che per il tempo parziale.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 suddivisi come segue:

- Voucher nido conciliazione (Asse I): € 1.350.000,00;
- Voucher nido inclusione (Asse II): € 1.696.103,83.

Dotazione finanziaria globale: € 3.046.103,83.

[Voucher nido di inclusione e di voucher nido di conciliazione – III edizione](#) - La Giunta Regionale, con D.G.R. n.742 del 5/08/2020 ha approvato la terza edizione del Voucher nido.

Obiettivo: le finalità previste dalla misura rimangono invariate rispetto alle due edizioni precedenti, ossia consentire ai genitori, particolarmente alle madri, di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo, altresì di alleggerire le famiglie a basso reddito relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia e infine incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Destinatari: i nuclei familiari in situazione di disagio economico con ISEE non superiore a € 20.000,00, residenti in un comune della Liguria, con uno o più figli in età utile per la frequenza di uno dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, nell'anno educativo 2020/2021 e per i quali sia già stata effettuata l'iscrizione al momento della domanda.

Azioni: la misura voucher oltre che per l'accesso al nido d'infanzia è estesa anche ad altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia di cui alla D.G.R. 222/15, purché a titolarità di enti pubblici e/o privati accreditati/paritari (o in attesa di audit di accreditamento a seguito di presentazione di domanda) e precisamente: servizi educativi domiciliari, centri bambine e bambini e sezioni primavera.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 così ripartito:

- € 2.500.000,00 - somma finalizzata a trasferimenti per voucher nido su ASSE 2 - Inclusione Sociale Lotta alla Povertà – Obiettivo Specifico 9.3.3;
- € 175.877,12, IVA (IVA al 22% inclusa) per prestazioni di servizio a favore di FILSE S.p.A – per la gestione della misura - su ASSE 2 - Inclusione Sociale Lotta alla Povertà – Obiettivo Specifico 9.3.3.

Dotazione finanziaria globale: € 2.675.877,12.

[Bonus famiglie emergenza COVID19](#) - Misura approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 03/04/2020 tramite "Avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti o domiciliate in Liguria per accedere al bonus emergenza Covid-19" contenuto nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento.

Obiettivo: la misura è finalizzata a sostenere le famiglie con ISEE inferiore a €50.000,00 e con figli di età inferiore a 15 anni, impossibilitate ad accudire direttamente gli stessi nel periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza Covid-19.

Destinatari: i nuclei familiari, nella persona di uno dei genitori residente in Liguria, impossibilitati ad accudire direttamente i figli nel periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza Covid-19.

Azioni:

- erogazione di bonus per l'acquisto di attrezzature informatiche fino a € 500,00 *una tantum* per ogni figlio (fino ad un massimo di tre figli); per gli alunni e studenti disabili, per i soggetti affetti da disturbi dell'apprendimento e/o in possesso di diagnosi ai sensi della Legge 170/2010 e per alunni con BES il valore del bonus è aumentato fino a € 600,00 *una tantum* per ogni figlio (fino ad un massimo di tre figli);
- erogazione di bonus per l'acquisto di servizi di assistenza e/o di educativa domiciliare o l'assunzione diretta di personale educativo/di assistenza fino a € 500,00 mensili fino alla fine dell'emergenza (massimo tre mesi).

Fonte di finanziamento: POR FSE Liguria 2014- 2020 ASSE 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla povertà", priorità di investimento 9IV, Ob. Specifico 9.3 – Az. 9.3.6. - € 3.500.000,00 e Asse 3 Istruzione priorità di investimento 10i, Ob. Specifico 10.1 – Az. 10.1.7 - € 3.500.000,00 per l'importo complessivo di euro 7.000.000,00.

Dotazione finanziaria globale: € 7.256.200,00.

9. REGIONE LOMBARDIA

La legge di bilancio 2019 ha istituito un finanziamento *ad hoc* per sostenere gli interventi che favoriscono la fruizione dei servizi per la prima infanzia. Viene confermato anche il finanziamento a favore del lavoro di cura delle assistenti familiari, con un investimento a regime di 1,5 milioni annui.

[Conciliare le responsabilità](#) - Piano territoriale di conciliazione dell'ATS Val Padana 2017/2018 nei tre territori di Crema, Cremona e Mantova.

Obiettivo: attraverso questo piano, l'ATS della Val Padana, in qualità di capofila della rete territoriale di conciliazione, si pone l'obiettivo di comporre le varie risorse nazionali, regionali e comunitarie in un unico sistema integrato di interventi semplici, dinamici ed accessibili.

In quest'ottica è stato istituito il portale [Per il tuo tempo](#) attraverso il quale è possibile consultare i servizi disponibili e richiederne l'attivazione.

Attraverso un apposito bando i lavoratori potranno ottenere *credit-voucher*, utilizzabili per ridurre i costi di erogazione dei servizi di filiera. I servizi conciliativi disponibili sono:

- asilo nido aziendale (potenziamento);
- spazio gioco 0-3 anni e Spazio gioco 4-6 anni;
- dopo-scuola;
- *baby-sitting* a domicilio nei periodi di malattia del minore;
- laboratori per ragazzi con deficit e competitività dell'attenzione;
- doposcuola specialistico per minori con D.S.A.;
- centri Ricreativi Diurni Estivi;
- vacanze educative per minori accompagnamenti assistiti alla fruizione di attività spazi di consulenza per la definizione di progetti personalizzati.

Destinatari: intera popolazione aziendale oggetto della sperimentazione, cittadine e cittadini del territorio di riferimento.

Azioni: il progetto prevede tra le azioni principali la costituzione del tavolo di regia e di monitoraggio; la definizione e la pubblicazione di un bando per l'erogazione di *credit voucher*; l'attivazione di un percorso di formazione condivisa per gli operatori degli enti partner; l'attivazione della filiera dei servizi di conciliazione ed erogazione dei servizi e la valutazione degli interventi personalizzati e di sistema.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020.

Dotazione finanziaria globale: con DGR 914/2018 sono stati assegnati agli ambiti € 3.000.000,00 relativi al 2018-2019 di cui € 1.700.000,00 per la conciliazione € 1.000.000,00 nel 2019, €1.000.001,00 nel 2020 e € 1.000.002,00 nel 2021.

[Reddito di autonomia e inclusione sociale](#) – Avviso pubblico approvato con D.d.u.o n. 2612 del 10/03/2017 per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della Conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017 – 2018.

Obiettivo: promuovere interventi per l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dell'offerta di servizi socio educativi innovativi e flessibili per l'infanzia e l'adolescenza volti a ottimizzare le politiche di conciliazione vita lavoro, per innescare processi virtuosi di inclusione attiva, anche attraverso la promozione delle pari opportunità e il miglioramento dell'occupabilità dei lavoratori e delle lavoratrici. Per l'ottimizzazione delle politiche di conciliazione l'Avviso intende sostenere la domanda delle famiglie di accesso a servizi rivolti ai bambini e agli adolescenti, anche di carattere sperimentale, aggiuntivi alla tradizionale rete dei servizi e rispondenti a particolari esigenze di articolazione e flessibilità (*out of school care*) e ottimizzare l'accesso e la fruizione nei servizi all'infanzia e all'adolescenza, adeguandoli alle nuove esigenze della famiglia.

Destinatari: la procedura di selezione pubblica per la realizzazione dei progetti volti a realizzare i servizi descritti è rivolta a partenariati composti da almeno tre soggetti appartenenti a enti pubblici locali tra cui comuni, province, consorzi pubblici, camere di commercio, università, enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta sociali e/o socio-sanitarie, organizzazioni del terzo settore, enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

Azioni: è prevista l'erogazione di servizi di assistenza e custodia rivolti a minori a supporto del *caregiver* familiare; servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (*grest* e oratori estivi, doposcuola); servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei); attività di informazione/sensibilizzazione/orientamento finalizzate ad accompagnare e sostenere i lavoratori e le lavoratrici con responsabilità di cura nell'accesso e nella fruizione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" Azione 9.3.3- Asse prioritario II - Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Dotazione finanziaria globale: € 2.500.000,00 di cui € 1.000.000,00 per il 2017, € 1.000.000,00 per il 2018 e € 500.000,00 per il 2019.

[Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023 D.G.R. 2398 dell'11/11/2019](#)

Obiettivo: indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020-2023.

Destinatari: ATS Lombarde.

Destinatari finali: lavoratori e lavoratrici dipendenti, imprenditori/imprenditrici, lavoratori e lavoratrici autonomi/e, liberi professionisti/libere professioniste anche senza albo (non iscritte ad ordini o Collegi), iscritte ad associazioni professionali riconosciute, collaboratori/trici autonomi/e in possesso di partita IVA e iscritte alla gestione separata INPS.

Azioni: le azioni finanziate, oltre a quelle di sistema a [sostegno](#) delle Reti, si differenziano nei due ambiti del potenziamento dei servizi e del supporto del welfare aziendale. Pertanto, nei piani territoriali, dovranno essere previsti i seguenti servizi ed azioni:

- servizi di assistenza a supporto del *caregiver* familiare (*babysitter* di emergenza, accompagnamento visite mediche anziani e disabili);
- servizi per la gestione del pre- e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest e oratori estivi, doposcuola);
- servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei);
- azioni di *time saving* in favore di titolari o dipendenti di imprese commerciali o artigianali, limitandole a microimprese con massimo tre occupati per attività non legate alla gestione dell'azienda;
- accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per usufruire del regime di defiscalizzazione o per lo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello;
- accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di misure flessibili di lavoro, tra cui l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (coworking, smart working, telelavoro).

Fonte di finanziamento: Fondi regionali capitolo 12.05.104.7956 del bilancio pluriennale 2020-2022 – annualità 2020, 2021 e 2022.

Dotazione finanziaria globale: € 3.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2020, € 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2021 ed € 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2022, di cui:

- € 2.800.000,00 trasferiti alle ATS
- € 200.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sull'annualità 2020 ed € 50.000,00 a valere sull'annualità 2021, trattenuti da Regione Lombardia per la realizzazione di azioni e/o strumenti unitari ai fini dell'efficace attuazione del Piano Regionale da definirsi con successivo provvedimento.

[Criteri di programmazione e risorse per le Azioni a sostegno dello smart working in Lombardia](#)

Obiettivo: la finalità del bando è promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro attraverso lo sviluppo di piani aziendali di smart working, nell'ottica di riduzione del vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione lavorativa e lasciando al lavoratore piena libertà di scelta con l'obiettivo di incrementare la produttività aziendale e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici lombarde, anche attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita.

Destinatari: imprese con unità produttive /operative in regione Lombardia.

Azioni: alle imprese che non hanno ancora adottato un piano di smart working sarà messo a disposizione un *voucher* (di massimo 15.000,00, differenziati in base al numero di dipendenti presenti nelle sedi operative lombarde) per la fruizione di servizi di consulenza, formazione e avvio di un progetto pilota, finalizzati all'adozione del Piano di smart working e del relativo accordo aziendale. Inoltre, alle imprese sarà messo a disposizione un *voucher* (per un massimo di € 7.500,00 sempre differenziati in base al numero di dipendenti presenti nelle sedi operative lombarde) per l'acquisto di strumenti tecnologici finalizzati all'implementazione del piano di smart working.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 - Asse 1, Azione 8.6.1.

Dotazione finanziaria globale: € 9.000.000,00.

[Adozione di piani aziendali di Smart Working](#) – Avviso pubblico approvato con Decreto regionale n. 3516 del 18/03/2020.

Obiettivo: l'avviso è finalizzato alla promozione nelle imprese lombarde dello *smart working*, un modello organizzativo che consente una maggiore flessibilità per quanto riguarda il luogo e i tempi di lavoro, i

piani di *smart working* consentono di incrementare la produttività e aumentare il benessere di lavoratori e lavoratrici.

Destinatari: datori di lavoro, iscritti alla Camera di Commercio o in possesso di partita IVA, con almeno 3 dipendenti.

Azioni: agevolazione a fondo perduto sotto forma di voucher aziendale che varia in relazione al numero dei dipendenti delle sedi operative/unità produttive attive e localizzate sul territorio della Regione Lombardia alla data di accettazione del finanziamento. Le azioni previste riguardano:

- servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di *smart working* con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale;

- acquisto di strumenti tecnologici per l'attuazione del piano di *smart working*.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 – ASSE I “Occupazione”, a valere sull’Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1

Dotazione finanziaria globale: € 4.500.000,00.

[Fondo Famiglia – Emergenza Covid 19](#) – Istituzione del fondo approvata con DGR XI 3480 del 5/08/2020.

Obiettivo: Istituzione del fondo famiglia, una misura che completa gli interventi per la presa in carico dei bisogni della famiglia lungo tutto l'arco della vita: bonus nidi, bonus assistenti famigliari, voucher per l'autonomia di anziani e disabili, percorsi di inclusione sociale di soggetti fragili, interventi a favore della conciliazione vita-lavoro e del welfare aziendale.

Destinatari: famiglie.

Azioni: è prevista l'erogazione di contributi in denaro a favore di nuclei familiari in situazioni di particolare criticità; la concessione di contributi e/o voucher per agevolare il superamento dei momenti di transizione della vita delle famiglie (uscita dal nucleo familiare d'origine, perdita del lavoro); la concessione di contributi e/o voucher per la diversificazione e la maggiore accessibilità dei servizi socioeducativi per l'infanzia e l'adolescenza; la concessione di contributi e/o voucher per lo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori e per la maggiore partecipazione agli interventi di educazione formale e informale; verranno infine finanziate azioni di rafforzamento delle competenze genitoriali a sostegno della natalità.

Fonte di finanziamento: risorse regionali - Bilancio regionale 2020-2022.

Dotazione finanziaria globale: € 20.000.000,00.

10. REGIONE MARCHE

[Voucher alle famiglie per l'acquisizione dei servizi socio educativi](#) - Avviso Pubblico emanato e approvato con DDS n. 119/SPO del 03/06/2019 in attuazione della DGR 561/19, in conformità al POR FSE Marche 2014/2020 e riportato all'Allegato A al presente atto ed il relativo allegato A.1 “Fac-simile Schema di domanda di assegnazione voucher”, che costituisce parte integrante dell'atto stesso.

Obiettivo: la finalità dell'intervento è quella di sostenere la particolare condizione di genitori occupati attraverso il potenziamento della fruibilità, da parte delle famiglie con minori a carico di età compresa tra 3 e 36 mesi, dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nell'ambito di un più ampio sistema di servizi offerti da strutture pubbliche e/o private presenti sul territorio.

Destinatari: famiglie, residenti o domiciliate nella Regione Marche, con minori a carico di età compresa tra i 3-36 mesi conviventi, che dovranno essere occupati e possedere un ISEE in corso di validità non superiore ad € 25.000,00.

Azioni: è prevista l'erogazione di *voucher* alle famiglie per la compartecipazione alla spesa nell'acquisizione dei suddetti servizi, fornendo un supporto nei compiti educativi di cura ed accudimento dei figli.

Fonte di finanziamento: FSE 2014-2020 Asse I - Priorità di investimento 8.4 – Risultato atteso 8.2 – Tipologia di azione 8.4.A.

Dotazione finanziaria globale: L'intervento è finanziato per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00.

[Incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità](#) - Avviso pubblico approvato con [D.G.R n.377 del 19/05/2020](#).

Obiettivo: l'intervento è finalizzato a facilitare il ritorno al lavoro o la permanenza lavorativa delle donne in seguito alla maternità e a favorire la condivisione delle responsabilità di cura familiare tra i genitori, in particolare stimolando i padri a una maggiore fruizione dei congedi parentali.

Azioni: la misura si concretizza nell'erogazione alla madre lavoratrice (dipendente del settore privato, autonoma o imprenditrice) di un incentivo *una tantum* finalizzato a "premiare" il suo ritorno al lavoro o la sua permanenza lavorativa dopo la maternità, anche in caso di adozione o di affidamento di minore, qualora il padre, lavoratore dipendente del settore privato, fruisca del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità. Nel caso di nuclei monoparentali composti dalla sola madre, l'incentivo viene erogato unicamente a fronte del suo rientro o permanenza lavorativa.

Destinatari: l'intervento è rivolto alle madri lavoratrici in rientro o permanenza lavorativa dopo la maternità, residenti nella regione Marche (è richiesta anche la residenza del figlio/a), che siano lavoratrici dipendenti del settore privato, ivi comprese le socie-lavoratrici di società cooperative, e persone fisiche che rivestono il ruolo di lavoratrice autonoma o di imprenditrice, titolare o socia, in una micro-impresa organizzata in forma individuale, di società di persone.

La madre lavoratrice autonoma o imprenditrice deve essere titolare del diritto a fruire del congedo parentale (D.Lgs 151/2001 e s.m.i.).

Fonte di finanziamento: POR Marche FSE 2014-2020 Asse I - Priorità di investimento 8.4 – Risultato atteso 8.2 – Tipologia di azione 8.4. capitoli POR FSE 2014/2020 Bilancio 2020/2022 Annualità 2020/2021.

Dotazione finanziaria globale: € 500.000,00.

11. REGIONE MOLISE

[D.D. n. 101 del 6/08/2018](#)

Obiettivo: l'intervento è finalizzato a sostenere, attraverso misure di conciliazione, l'incremento dell'occupazione femminile e rispondere alla necessità di combinare i tempi di lavoro e gli impegni familiari delle donne. Tali misure sono attuate attraverso la concessione di voucher di conciliazione, per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia, sezioni primavera.

Destinatari: comuni molisani.

Destinatari finali: donne con figli da 24 a 36 mesi di età inattive (donne che, alla data di pubblicazione dell'Avviso regionale, non siano in possesso della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata dai Centri per l'Impiego), disoccupate, occupate.

Azioni: concessione di voucher finalizzati all'acquisizione di servizi in favore della prima infanzia attraverso il sostegno di quota parte dei costi relativi al servizio stesso, che contribuirà a favorire il miglioramento dei tempi di vita lavoro ed al contempo a fare crescere la cultura dell'acquisizione di servizi per la prima infanzia rispetto all'utilizzo del sistema parentale.

Fonte di finanziamento: POR FESR/FSE 2014-2020 POR Molise Plurifondo – parte Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo 6.3 aumentare l’occupazione femminile. Azione 6.3.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*) (€ 1.200.000,00) e Risorse regionali di cui al DPCM 7 Agosto 2015 (€ 300.000,00).

Dotazione finanziaria globale: € 1.500.000,00.

Conciliamo – Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 120 del 20/09/2018 per la concessione di Voucher alla Persona per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Obiettivo: la Regione Molise, attraverso questo avviso, intende favorire interventi di conciliazione attraverso l’erogazione di voucher per l’acquisto di servizi di cura/assistenza per anziani non autosufficienti, che sono presenti all’interno del nucleo familiare. In particolare la misura è volta a sostenere le donne (inattive, disoccupate, occupate), che hanno carichi di cura per favorire la partecipazione delle stesse a percorsi di politica attiva o facilitare il loro ingresso/reingresso nel mercato del lavoro.

Destinatari: Ambiti Territoriali Sociali di Agnone, Bojano - Riccia, Campobasso, Isernia, Larino, Termoli, Venafro.

Destinatario finali: donne inattive, disoccupate, occupate.

Fonte di finanziamento: POR Molise Plurifondo – parte FSE 2014-2020 – Obiettivo 6.3 aumentare l’occupazione femminile. Azione 6.3.1. Voucher e altri interventi per la conciliazione.

Dotazione finanziaria globale: € 798.900,96.

Io lavoro agile – Avviso pubblico per la promozione delle smart working approvato con D.G.R. n. 105 del 23/03/2020.

Obiettivo: l’intervento è finalizzato all’introduzione nelle aziende di misure sperimentali *women inclusive* attraverso interventi volti alla promozione del welfare aziendale e nuove forme di organizzazione lavorativa, alla diffusione del telelavoro, alla realizzazione di attività di informazione e divulgazione volte al contrasto del fenomeno della discriminazione aziendale nei confronti delle donne. In particolare, attraverso questo avviso, la regione intende finanziare interventi di supporto all’adozione e all’attuazione dei piani di smart working. La finalità è pertanto quella di favorire l’alleggerimento dei vincoli connessi al luogo di lavoro, lasciando pertanto al lavoratore la libertà di scelta, contestualmente mantenendo la produttività aziendale e il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici.

Destinatari: piccole e medie imprese.

Destinatario finali: donne dipendenti assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale), contratto di apprendistato.

Azioni: per ottenere il contributo le piccole e medie imprese dovranno attuare tutte le azioni necessarie all’adozione del piano di smart working (analisi organizzativa e dei processi interni aziendali, individuazione delle tecnologie digitali più idonee per lo smart working, consulenza giuslavoristica per garantire il rispetto delle normative vigenti, supporto per la stesura del piano di smart working e la redazione dell’accordo aziendale, corredato della modulistica necessaria); prevedere percorsi di formazione rivolti ai dirigenti e agli smart worker. Con questo contributo è, inoltre, possibile acquistare la strumentazione tecnologica funzionale all’attuazione del piano di smart working.

Fonte di finanziamento: POR Molise Plurifondo – parte FSE 2014-2020 - Obiettivo 6.3 del PO “Aumentare l’occupazione femminile”, Azione 6.3.2. (Azione 8.2.2. AdP).

Dotazione finanziaria globale: € 461.179,04.

12. REGIONE PIEMONTE

[Progetto R.I.ENT.R.O \(Rimanere ENTrambi Responsabili e Occupati\)](#) – Progetto approvato con [D.G.R. n. 12-6378 del 19/01/2018](#)

Obiettivo: sostenere il rientro lavorativo delle donne dopo la maternità e incoraggiare la condivisione delle responsabilità di cura familiari tra mamme e papà. L'intervento agisce nell'ambito del Testo Unico per la tutela e il sostegno alla maternità e paternità e prevede l'erogazione, alla madre lavoratrice, di un incentivo *una tantum* finalizzato a "premiare" il suo rientro lavorativo dopo la maternità, anche in caso di adozione o affidamento di minore, qualora il papà, lavoratore dipendente del settore privato, fruisca del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità.

Destinatari: madri lavoratrici.

Azioni: erogazione di un incentivo che può avere un valore di € 200, € 400 o € 500 per ogni mese solare di rientro lavorativo della mamma a seconda della tipologia di intervento ed è previsto anche in caso di adozione o affidamento di minore, qualora il padre, lavoratore dipendente del settore privato, fruisca del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità. Tale incentivo può essere erogato per il rientro lavorativo sia della madre lavoratrice dipendente del settore privato sia della madre lavoratrice autonoma o imprenditrice, titolare o socia, in una micro-impresa organizzata in forma individuale, di società di persone (socie accomandatari in caso di società in accomandita semplice) e di società a responsabilità limitata semplificata; nel caso di nuclei monoparentali composti dalla sola madre, l'incentivo viene erogato a fronte del suo rientro lavorativo.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020.

Dotazione finanziaria globale: € 500.000,00.

[Voucher di conciliazione](#) – Bando approvato con D.D. n. 1388 del 3/12/2018 e D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018 e modificato dalla D.D. n. 1525 del 12/11/2019.

Obiettivo: l'assegnazione di voucher per la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone che, a causa dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali.

Destinatari:

- persone fruitrici di un buono servizi lavoro attivato;
- assistenti familiari in inserimento lavorativo in famiglia nell'ambito dei bandi emanati in attuazione della D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016;
- persone in tirocinio/inserimento lavorativo nell'ambito di misure che prevedano l'integrazione con i voucher di conciliazione.

Azioni: con questo bando la regione avvia una sperimentazione di erogazione di voucher di conciliazione mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali.

Fonte di finanziamento: POR FSE - 2014-2020.

Dotazione finanziaria globale: € 2.999.999 per le annualità 2018-2019-2020.

[Buono nidi](#) – Misura approvata con D.G.R. n. 27-8453 del 22 Febbraio 2019.

Obiettivo: promuovere e sostenere la domanda di servizi per la prima infanzia nonché incentivare l'occupazione femminile grazie al potenziamento delle politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e di contrasto all'inattività. Inoltre, la regione, attraverso questa misura, intende:

- incentivare l'accesso dei nuclei familiari in condizioni di precarietà alla rete dei servizi socio-educativi a titolarità comunale;

- favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, contrastando l'inattività quale scelta obbligata per via degli alti costi dei servizi educativi alla prima infanzia;
- consolidare i risultati ottenuti con il "Piano per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" approvato con D.G.R. 14/03/2016 n. 22-3039, nonché contribuire ad incrementare i risultati attesi per il "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione" attuato nel territorio piemontese mediante gli atti di indirizzo per la programmazione regionale del sistema integrato dell'anno 2017.

Destinatari: 8.000 bambini le cui famiglie abbiano un ISEE inferiore a € 15.000,00 e che fruiscono dei servizi a titolarità comunale e che potranno beneficiare del buono nidi regionale.

Azioni: il bonus viene assegnato alle famiglie che ne fanno richiesta ai comuni localizzati in Piemonte titolari dei servizi educativi per la prima infanzia di nido, micro nido e/o sezioni primavera, a gestione comunale diretta o indiretta o in concessione.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020.

Dotazione finanziaria globale: € 5.500.000,00 per l'A.S. 2019-2020 (con eventuale estensione sull'A.S. 2020-2021).

[Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale](#) – Bando approvato con D.G.R. 5 Ottobre 2018, n. 20-7648 e D.D. 319 del 2/04/2019.

Obiettivo: la misura finanziaria, con obbligo di cofinanziamento, progetti che, attivando reti territoriali di soggetti, sviluppino sistemi di *welfare* destinati al proprio personale dipendente e, eventualmente, ad altri/e lavoratori e lavoratrici del territorio di riferimento. In particolare, saranno finanziati la definizione e l'avvio dei Piani di *welfare* finalizzati all'erogazione di servizi nelle macro-aree: "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", "politiche per le pari opportunità" e "sostegno alla cultura di benessere globale delle lavoratrici e dei lavoratori", nonché "azioni di volontariato aziendale e attività organizzative e di raccordo delle reti territoriali".

Destinatari: piccole e medie imprese.

Azioni: la regione finanzia proposte progettuali che dovranno documentare l'avvio di una rete territoriale istituzionale che coinvolga tutti i soggetti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo della Misura ossia lo sviluppo di sistemi di *welfare* aziendale e territoriale e, nel caso di coinvolgimento di più aziende, la formalizzazione di una rete operativa, gestita in ATI che includa le imprese del territorio coinvolte nell'adozione dei Piani di *welfare*.

Fonte di finanziamento: POR FSE - Misura 1.8iv.3.2.4.

Dotazione finanziaria globale: € 2.500.000,00.

[Bando per la mobilità e lo smart working](#) – Approvato con D.G.R. n. 12-1668 del 17/07/2020.

Obiettivo: sostenere la ripresa delle micro, piccole e medie imprese piemontesi. In particolare, con la linea C, ossia quella a sostegno dello *smart working*, sono finanziabili gli investimenti per l'acquisto di beni o servizi utili ad attivare e potenziare le modalità di esecuzione del lavoro agile con modalità tali che possano essere mantenute anche dopo la cessazione dello stato di emergenza.

Destinatari: micro, piccole e medie imprese aventi unità locale operativa attiva in Piemonte.

Azioni: le imprese, coerentemente con la *Linea C – Smart Working* del bando, possono investire nell'acquisto di beni o servizi utili per l'implementazione dello *smart working* per il personale dipendente. Il contributo a fondo perduto sarà il 50% delle spese sostenute, con un massimale di contributo per ogni singola impresa pari a € 5.000,00.

Ciascuna impresa può beneficiare al massimo di un contributo pari a € 5.000,00 per una sola unità operativa locale per ciascuna provincia piemontese. La misura è cumulabile fino al 100% della spesa sostenuta.

Fonte di finanziamento: Fondi regionali.

Dotazione finanziaria globale: € 2.500.000,00 sulla Linea C, di cui € 1.000.000,00 messi a disposizione da Unioncamere Piemonte.

13. PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Audit Famiglia&Lavoro

L'*audit* Famiglia&Lavoro è uno strumento di *management*, il cui obiettivo è l'attuazione sostenibile di una politica del personale orientata alla famiglia.

Durante il processo di audit viene valutato in maniera individualizzata il potenziale dell'impresa. A copertura dei costi per l'introduzione della certificazione "Audit Famiglia&Lavoro" vengono concessi contributi nella misura del 50% (Fondi provinciali).

14. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Promozione e incentivazione di progetti per la riorganizzazione degli orari di lavoro volti a favorire la conciliazione vita lavoro e o la valorizzazione della componente femminile.

Obiettivo: i progetti proposti debbono avere il concreto scopo di favorire la conciliazione vita-lavoro e di promuovere la valorizzazione delle donne nell'ambito lavorativo. L'intervento incentiva la concessione di contributi a progetti attraverso accordi sindacali.

Destinatari: datori di lavoro privati con sede legale o unità produttiva in provincia di Trento limitatamente ai lavoratori ivi occupati.

Destinatari finali: donne e madri lavoratrici.

Azioni: le linee di intervento previste sono numerose, tra queste rientrano la flessibilizzazione degli orari (banca delle ore, part time per bisogni di conciliazione, telelavoro, smart working); introduzione di un sistema premiale incentrato sul merito e non sulla presenza; politiche di gestione della maternità/genitorialità; politiche di selezione non pregiudizievoli per la componente femminile; strutturazione di percorsi formativi che prevedano un'organizzazione oraria delle attività che non limiti l'accesso al percorso della componente femminile; misure volte ad aumentare la presenza femminile nell'organico e nei ruoli apicali; introduzione di politiche di *age management* relative alla riorganizzazione delle attribuzioni di attività e competenze in ragione della fase del ciclo di vita e dell'età anagrafica; altre misure che favoriscano la conciliazione vita-lavoro e la valorizzazione della presenza delle donne nel contesto lavorativo.

Per l'implementazione di queste azioni è prevista l'erogazione di un contributo massimo di € 20.000,00 calibrato in proporzione alle azioni e alla percentuale di lavoratori coinvolti.

Work-Family (Progetti sui regimi d'orario) - L'Agenzia del lavoro può concedere un contributo alle aziende, fino a un importo complessivo massimo pari a € 20.000,00 (Fondi regionali), per ciascun progetto che preveda la riorganizzazione e la rimodulazione degli orari in relazione agli impegni di cura e di assistenza, anche utilizzando il telelavoro.

Dal lavoro a papà – Si tratta di interventi volti favorire un maggior coinvolgimento dei papà nell'attività di cura. L'Agenzia del lavoro riconosce ai padri che chiedono il congedo parentale, in alternativa alla madre lavoratrice, un sostegno economico pari al 30% della retribuzione fino a € 900,00 per un massimo di quattro mesi. Il sostegno economico è pari al 40% se la domanda di contributo è presentata dopo la fruizione del congedo parentale di almeno 180 giorni da parte di entrambi i genitori.

I contributi sono cumulabili con analoghe agevolazioni previste dalla normativa nazionale (Fondi provinciali).

In Tandem - Progetti di conciliazione per imprenditrici e lavoratrici autonome - L'Agenzia del lavoro può concedere contributi, fino a € 20.000,00, alle aziende per il finanziamento di progetti di sostituzione, parziale o totale, delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome che abbiano necessità di conciliazione per figli di età inferiore ai 13 anni (Fondi provinciali).

Buoni di Servizio - La Giunta provinciale, con [D.G.P. n. 742 del 03/06/2020 \(Modifica criteri BS\)](#), ha modificato la [D.G.P. n. 575 DEL 06/05/2020](#) che a sua volta ha modificato la [D.G.P. n. 322 del 2/03/2018](#)

Obiettivo: lo strumento dei Buoni di Servizio FSE, è stato messo in atto per garantire il sostegno alle madri lavoratrici affinché possano svolgere l'attività lavorativa e sollevandole dalla cura e custodia dei figli minori. Il buono è utilizzabile anche per l'acquisto dei servizi di cura presso il luogo di residenza/domicilio del nucleo familiare limitando così le occasioni di contagio. Il provvedimento si è chiuso il 31 luglio 2020.

Destinatari: attualmente i buoni sono destinati alle lavoratrici del settore privato e alle dipendenti pubbliche dei comparti sanità (medici, infermieri, tecnici di laboratorio biomedico, tecnici di radiologia medica, OSS), sicurezza, difesa e soccorso pubblico che rientrino al lavoro fuori casa. Nel caso di nuclei con la presenza di entrambi i genitori, è richiesto che anche il padre sia occupato. Nel caso di nuclei monoparentali con la sola presenza del padre, gli è concesso l'accesso allo strumento, purché rientrante nelle categorie occupazionali sopraelencate.

Azioni: è possibile modificare l'utilizzo dei Buoni di Servizio già assegnati e non conclusi (conversione del residuo finanziario in servizi domiciliari *babysitting* COVID-19), nonché richiedere nuovi Buoni di Servizio per servizi domiciliari *babysitting* COVID-19.

Fonte di finanziamento: PO FSE 2014-2020 per il triennio 2018 – 2020.

15. REGIONE PUGLIA

Piano regionale politiche famigliari 2020-2022 - Approvato con [D.G.R. del 25 febbraio 2020](#).

Obiettivi: Il Piano è il frutto di un lungo percorso partecipato, avviato a novembre 2018 con la Conferenza regionale sulla Famiglia e che ha visto il coinvolgimento delle famiglie di Puglia e delle loro rappresentanze associative, dei vari *stakeholder* più rappresentativi, ma anche delle istituzioni territoriali, con la finalità di ascoltare prima e rispondere con coerenza poi ai bisogni rilevati. In quest'ottica la regione vuole dare continuità ai servizi e alle misure di conciliazione vita lavoro, alcuni già avviati, altri nuovi, per favorire e sostenere prevalentemente l'occupazione femminile, alleviandone il carico di cura familiare. Un ulteriore obiettivo è quello di promuovere soprattutto nelle giovani generazioni la divisione del lavoro di cura fra uomini e donne.

Azioni: il piano si articola in 4 aree:

- Area 1 - Lavoro e natalità, tra gli interventi previsti l'erogazione di buoni servizio al fine di sostenere le famiglie per il pagamento della retta per la frequenza delle strutture/servizi accreditate e iscritte nel Catalogo on line dei Servizi per i Minori; misure di promozione del welfare aziendale e di innovazione organizzativa *family friendly* e in ottica di *work-life balance*;
- Area 2 - Famiglie risorse socio educative, sono previsti interventi di sostegno alle famiglie che mirano a potenziare e riqualificare i Centri di ascolto per le famiglie, percorsi di accoglienza familiare, percorsi di sostegno alle famiglie in difficoltà;
- Area 3 – Le politiche fiscali ed economiche a sostegno delle famiglie, sono previsti interventi di natura fiscale *ad hoc* per le famiglie;
- Area 4 – Famiglia e servizi di cura, la misura prevede l'erogazione di buoni per l'accesso ai servizi

di cura per familiari non autosufficienti, servizi di *counselling* e sostegno per i prestatori di assistenza.

Verrà costituita e potenziata una struttura amministrativa che avrà lo scopo di monitorare le azioni previste dal piano e che garantisca il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti.

Fonte di finanziamento: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Bilancio Autonomo e Vincolato-Intesa, Famiglia 2019, FNA 2019, FRA 2020+FSC 2014-2020, FSC 2014/2020, FGSA 2019.

Dotazione finanziaria globale: € 172.676.407,00.

[Attivazione di un Piano di Innovazione Family friendly nelle PMI](#) - Avviso approvato con [D.D. 195 del 16/04/2020](#).

Obiettivo: la finalità di questo Avviso è favorire l'adozione, da parte delle imprese, di modelli di organizzazione del lavoro improntati alla flessibilità degli orari, ad esempio attraverso strumenti come la flessibilità in entrata e in uscita, gli orari a menù, la banca delle ore oppure attraverso le nuove e modalità flessibili di lavoro, quali telelavoro o *smart working*.

Azioni: il Piano, della durata di 18 mesi, dovrà essere redatto sulla base dell'analisi dei fabbisogni di conciliazione vita-lavoro e di benessere organizzativo rilevati fra le lavoratrici e i lavoratori dell'impresa e potrà prevedere l'implementazione di misure quali la flessibilità oraria e/o organizzativa e attività propedeutiche all'introduzione delle misure di flessibilità.

Destinatari: piccole e medie imprese con sede legale e operativa in Puglia.

Fonte di finanziamento: l'intervento è a valere sulle risorse del FSE, azione 8.6b del PO Puglia 2014-2020 (Burp n. 53 del 16/04/2020 - D.D. 195).

Dotazione finanziaria globale: €14.500.000,00.

[Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI](#) - Avviso pubblico approvato con [D.D. 194 del 9/03/2020](#).

Obiettivo: l'Avviso prevede di sviluppare una cultura condivisa sul tema della conciliazione vita-lavoro e del benessere organizzativo promuovendo l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori, delle lavoratrici e delle loro famiglie.

Destinatari: enti bilaterali operanti a livello regionale in forma singola o enti bilaterali operanti a livello provinciale in forma singola o in raggruppamento temporaneo.

Azioni: ai soggetti ammessi a finanziamento saranno assegnate, per un periodo di 12 mesi, le attività di animazione, informazione e sensibilizzazione volte a promuovere la diffusione di conoscenze tecnico-specialistiche sugli strumenti del welfare aziendale e della flessibilità oraria e organizzativa, volta a favorire un'evoluzione culturale sul tema della conciliazione vita-lavoro e dei vantaggi competitivi derivanti dall'adozione di modelli organizzativi *family friendly*, attraverso eventi, attivazione di sportelli informativi, realizzazione e distribuzione di materiali informativi.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Sub-azione 8.6b.

Dotazione finanziaria globale: €1.500.000,00.

[Sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro](#) - Avviso approvato dalla Regione Puglia che ha espresso parere favorevole all'avvio dell'intervento con nota 082/5381 del 12/08/2020.

Obiettivo: il presente Avviso, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali in materia, è finalizzato all'erogazione di misure di sostegno alla genitorialità e di supporto alla conciliazione vita-lavoro destinate ai lavoratori residenti in Puglia, dipendenti delle organizzazioni aderenti ad EBITESC (Ente Bilaterale Terzo Settore e Cooperazione) in regola con i contributi dovuti al sistema della bilateralità.

Destinatari: lavoratori/lavoratrici con almeno un figlio fiscalmente a carico e che hanno subito la sospensione dall'attività lavorativa a causa dell'emergenza Covid - 19 e fruitori degli ammortizzatori

sociali previsti dal DL n. 18/2020 a far data dal 23/02/2020, lavoratori con ISEE riferito al nucleo familiare non superiore ai € 30.000,00.

Azioni: le misure erogabili sono di tipo contributivo, ovvero, sostegni economico per ausili protesici, assistenza figli disabili, premio nascita e adozione, spese asilo nido e scuola dell'infanzia, spese acquisti libri scolastici, bonus conciliazione vita-lavoro per lavoratori dipendenti da almeno tre mesi, rimborso tasse universitarie, contributo straordinario alla genitorialità per emergenza Covid - 19.

Fonte di finanziamento: Fondo pubblico-privato costituito da EBITESC per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro. Le risorse destinate esclusivamente alla erogazione delle misure di sostegno definita dal presente Avviso ammontano a € 235.828,71.

Dotazione finanziaria globale: € 266.828,71.

[Sostegno della genitorialità dei lavoratori costretti a sospendere l'attività a causa del Covid-19 - Bando approvato con D.D. n. 1112 del 3/12/2019 .](#)

Obiettivo: favorire forme di sostegno alla genitorialità per i lavoratori a tempo determinato e indeterminato, dipendenti di aziende in regola con la bilateralità del settore, e che applicano il CCNL Commercio, Distribuzione e Servizi, Confcommercio, che a causa dell'emergenza in corso hanno dovuto sospendere l'attività facendo ricorso a forme di integrazione salariale COVID - 19, così come previsto dal D.L. 18/2020.

Destinatari: possono presentare domanda di contributo i lavoratori e le lavoratrici residenti in Puglia in possesso dei seguenti requisiti:

- reddito da lavoro dipendente del nucleo familiare non superiore ad € 25.000 come da CUD dei componenti del nucleo familiare per l'anno 2019 (CU 2020);
- aventi un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato della durata minima di 6 mesi presso una impresa aderente all'Ente Bilaterale del Terziario, sospeso dall'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID 19 e fruitore degli ammortizzatori sociali previsti dal DL n. 18/2020 a far data dal 23/02/2020;
- la cui azienda sia in regola con il versamento dei contributi all'Ente Bilaterale del Terziario al mese di febbraio 2020 o, qualora abbia iniziato l'attività nel 2020, abbia versato all'Ente almeno due mesi di contributo. Le aziende non iscritte che intendono regolarizzare la loro posizione devono corrispondere un versamento arretrato di 6 mesi.

Azioni: è prevista l'erogazione di un contributo una tantum di € 200 a sostegno della genitorialità a nucleo familiare, a favore del genitore lavoratore/lavoratrice con almeno un figlio fiscalmente a carico. Il contributo può essere erogato una sola volta, ed è pari a massimo € 200 a nucleo familiare.

Fonte di finanziamento: Fondo regionale.

Dotazione finanziaria globale: € 423.907,32.

[Sostegno al telelavoro e al lavoro agile dei lavoratori outbound dei call-center - Avviso per il sostegno al telelavoro e al lavoro agile dei lavoratori *outbound* dei call-center, indetto da EBINCALL \(Ente Bilaterale Collaboratori telefonici dei Call center\) e Regione Puglia.](#)

Obiettivo: a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, il bando intende favorire il ricorso a modalità di lavoro in remoto (lavoro agile, *free lance teleworker outdoor*) per i collaboratori *outbound* delle aziende pugliesi aderenti ad EBINCALL, prevedendo l'erogazione di un contributo a rimborso delle spese da essi sostenute per l'acquisto delle attrezzature necessarie a lavorare da casa.

Destinatari: collaboratori *outbound* delle aziende associate con sede in Puglia aventi un'anzianità contributiva di almeno 2 mesi continuativi al momento della domanda.

Azioni: è prevista l'erogazione di un contributo volto a coprire fino al 50% della spesa sostenuta da ciascun collaboratore per l'acquisto delle strumentazioni necessarie all'avvio di modalità di lavoro in remoto a far data dal 4/3/2020, per un importo massimo in ogni caso non superiore a € 250 (iva inclusa).

Fonte di finanziamento: Fondo regionale.
Dotazione finanziaria globale: € 435.751,00.

16. REGIONE SARDEGNA

[Welfare e work life balance nella vita quotidiana delle aziende, delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie](#) - Avviso pubblico approvato con Determina n. 43291-4693 del 24/11/2017 e con [Determina n. 1831 protocollo n. 20527 dell'11/05/2018](#) e [Determinazione n.3336 prot. n. 32160 del 13/07/2018](#) sono state impegnate risorse previste.

Obiettivo: l'avviso è finalizzato a incentivare misure di welfare aziendale, nonché politiche *family friendly*, sostenibili e durature, mirate alla reale rispondenza ai bisogni del territorio, delle aziende, delle lavoratrici e dei lavoratori, con una strategia tesa a concentrare più fonti di finanziamento in chiave di effetto moltiplicatore su tutti gli *stakeholder* e sul mercato del lavoro regionale nel suo complesso. Inoltre, intende promuovere misure di conciliazione volte a favorire la permanenza nel mondo del lavoro delle lavoratrici al rientro dalla maternità. L'Avviso prevede tre linee di intervento: due destinate alle imprese, a favore dei propri dipendenti, e una agli ordini professionali, alle associazioni di rappresentanza dei liberi professionisti, alle associazioni datoriali e sindacali. L'avviso riguarda la concessione di aiuti alle aziende e contributi agli ordini professionali e alle associazioni di rappresentanza dei liberi professionisti dei lavoratori autonomi per la realizzazione di misure di welfare aziendale e di conciliazione.

Destinatari: in relazione alle linee di intervento dell'avviso, i soggetti beneficiari e i requisiti soggettivi per la partecipazione sono i seguenti:

- Linea A "Piano WelFlex di Innovazione Organizzativa e Welfare aziendale": sono ammesse a partecipare all'Avviso le aziende con sede operativa in Sardegna, con numero di dipendenti pari o superiore a 10, alla data di presentazione della Domanda di partecipazione;
- Linea B "Supporto alla maternità": possono partecipare all'Avviso le aziende con sede operativa in Sardegna, con numero di dipendenti inferiore a 10, alla data di presentazione della Domanda di partecipazione;
- Linea C "Conciliazione": sono ammessi a partecipare all'Avviso gli Ordini o Collegi professionali, le Associazioni o fondazioni con personalità giuridica, le associazioni di rappresentanza datoriale, le associazioni di rappresentanza sindacale, le associazioni di categoria dei liberi professionisti.

Azioni: sono previste azioni volte:

- a sensibilizzare sia le aziende che i territori in merito all'introduzione di modelli organizzativi e sistemi di orario flessibili secondo una logica *win-win* e del *welfare* complementare in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro;
- a sollecitare le parti sociali ed economiche a promuovere, presso i propri iscritti e aderenti, il *welfare* aziendale quale strumento per aumentare la produttività e per migliorare la conciliazione vita lavoro dei lavoratori dei rispettivi settori, nonché a beneficio delle libere professioniste e lavoratrici autonome;
- a trasferire *know-how* specifico e ad affiancare le aziende che intendono applicare o che in parte già applicano, misure di welfare orientate al benessere dei dipendenti in una logica di prevenzione di tutti quei fattori che incidono negativamente sulla motivazione, l'assenteismo, la sicurezza del lavoro;
- a promuovere il benessere dei lavoratori e la conciliazione vita-lavoro, creando i presupposti per un incremento della produttività aziendale;
- favorire la permanenza nel mondo del lavoro delle lavoratrici a seguito della maternità.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020, Asse I – Occupazione – Azione 8.2.4 Misure di promozione del «welfare aziendale»

Dotazione finanziaria globale: € 1.209.856,00 (Linea A € 604.928,00 Linea B € 604.928,00) – Azione 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*) € 2.374.272,00 (Linea C).

[Bando anno 2020 per la concessione di voucher alle micro/piccole e medie](#) – Approvato con Determinazione n. 114 del 22/07/2020.

Obiettivo: nell’ambito del progetto Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Cagliari, la regione Sardegna, attraverso questo bando, intende non solo promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici, ma anche promuovere l’utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 e favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l’emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale (smart working e telelavoro).

Destinatari: micro o piccole o medie imprese di tutti i settori economici che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell’aiuto, abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Cagliari.

Azioni: i contributi concessi alle imprese sotto forma di voucher saranno erogati dalla regione a fronte di progetti presentati da singole imprese che prevedano l’introduzione di una o più tecnologia nell’ottica di trasformazione e innovazione digitale. I voucher avranno un importo unitario massimo pari a € 8.000,00, a fronte di un investimento minimo di € 4.000,00. L’entità dell’agevolazione è pari al 100% delle spese ammissibili.

Fonte di finanziamento: Fondi regionali stanziati dalla Camera di Commercio di Cagliari.

Dotazione finanziaria globale: € 200.000,00.

[Nidi gratis](#) – Piano approvato con D.G.R. n. 39/21 del 30/07/2020 e Avviso pubblico approvato con determinazione n. 305/A2 del 07/09/2020.

Obiettivo: con questa misura la regione intende sostenere l’accesso ai servizi per la prima infanzia (tramite la riduzione della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune, per il sostegno alle famiglie nella conciliazione famiglia-lavoro).

Destinatari: famiglie.

Azioni: l’intervento prevede un “bonus nidi gratis” massimo di € 205,65 mensili, per la durata di 8 mesi, che sarà parametrato in tre differenti scaglioni ISEE, contribuendo alla riduzione delle rette, ad integrazione con il “bonus nido” INPS.

Fonte di finanziamento: Bilancio regionale per l’anno 2020- Cap. SC08.8230, Missione 12 Programma 01.

17. REGIONE SICILIANA

[Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l’implementazione dei Nidi d’infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia](#) - Avviso pubblico approvato dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e rivolto ai Comuni siciliani con [D.D.G. n. 2427 del 29/11/2018](#).

Obiettivi: l’intervento si propone di favorire la conciliazione vita-lavoro e aumentare la diffusione di servizi qualificati dedicati alla fascia di popolazione 0-3 anni, nel rispetto degli standard di riferimento, strutturali e organizzativi previsti dal [DPRS n. 126 del 16/04/2003 pubblicato sulla GURS n. 27 del 07/06/2013](#).

Azioni: il provvedimento si prefigge di realizzare nuove strutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici) anche con l’acquisto di forniture e arredi.

Destinatari: i comuni siciliani.

Fonti di finanziamento: Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) – “Obiettivi di servizio” (delibera CIPE n. 79/2012) Ods “Servizi di cura per la prima infanzia – Asili”, sul capitolo 582414 del Bilancio della Regione siciliana.

Dotazione finanziaria globale: € 16.927.531,16.

18. REGIONE TOSCANA

Elementi essenziali per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia - Approvati con D.G.R. 423/2018 del 16/04/2018.

Obiettivo: favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia.

Destinatari: donne maggiorenni disoccupate residenti e/o domiciliate in Toscana, se non comunitarie è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di un'attività lavorativa; inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali del Comune o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015.

Azioni: l'avviso prevede l'erogazione di un contributo, a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il Centro per l'impiego e definito nel progetto per l'occupabilità, a copertura delle seguenti tipologie di interventi.

- a) Indennità di partecipazione per lo svolgimento di almeno due delle seguenti politiche attive del lavoro:
 - orientamento specialistico (ad esempio colloqui individuali specialistici; bilancio di competenze, counseling);
 - formazione orientativa di gruppo;
 - supporto all'autoimpiego;
 - accompagnamento al lavoro o all'attivazione di un tirocinio non curriculare;
 - formazione a distanza presso WLP – Web Learning Point dei Centri per l'Impiego;
 - percorsi di validazione/certificazione delle competenze
 - percorsi formativi o corsi di istruzione per adulti.

L'importo dell'indennità di partecipazione è pari a € 500,00. Per la frequenza di un percorso formativo per l'ottenimento di una qualifica, di durata almeno pari a 6 mesi, verrà riconosciuta un'ulteriore indennità di partecipazione pari ad euro 2.700,00. Il percorso formativo dovrà essere finalizzato all'inserimento lavorativo: a questo scopo è necessario allegare alla domanda di finanziamento la lettera di impegno all'assunzione della destinataria da parte di un'azienda.

b) Misure di accompagnamento al percorso di politica attiva, volte a favorire la conciliazione vita lavoro quali:

- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi educativi, per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni (ad es. servizi per la prima infanzia; ludoteche) erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati;
- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente.

Il voucher di conciliazione è destinato anche alla copertura dei costi relativi ai servizi accessori, strettamente collegati al servizio principale, quali ad esempio costi per la mensa, spese per il trasporto/scuolabus. Inoltre, finanzia tutte le spese sostenute per il pagamento di servizi fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso di politica attiva concordato nel progetto.

c) Misure di accompagnamento al percorso di politica attiva volte a supportare la mobilità geografica quali: contributo a rimborso delle spese di trasporto pubblico o privato autorizzato (ad esempio servizi di trasporto collettivi, car sharing). Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel progetto per l'occupabilità.

Per le misure di cui a punti b) e c) l'importo massimo del contributo è pari a € 1.000,00.

Fonte di finanziamento: Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Capitolo 85104 anno 2018.

Dotazione finanziaria globale: € 300.000,00.

[Bando per il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia](#) approvato con D.D. n. 5405/2019 e modificato con [decreto dirigenziale n. 13503/2019](#)

Obiettivo: l'avviso è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno accademico 2019/2020 l'accoglienza dei bambini (3-36 mesi) nei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Destinatari del bando: comuni della Toscana.

Destinatari degli interventi (beneficiari): bambini in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un comune della Toscana.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020. Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - priorità di Investimento B.2 - obiettivo specifico B.2.1 - azione B.2.1.2 - attività B.2.1.2.A.

Dotazione finanziaria globale: Anno 2019 € 6.652.875,10. Anno 2020 € 6.396.537,73.

[Sostegno dell'accoglienza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia](#) – Avviso approvato con Delibera n.761 del 22-06-2020 e Decreto n.10094 del 02-07-2020, risorse assegnate con [Decreto n.12598 del 07-08-2020](#) e [modificato dall'atto decreto N° 20882 del 01-12.2020](#) - Con decreto n. 20882 è stato sostituito l'allegato A relativo al D.D. n. 10094/2020 e revocati i totali e parziali dei contributi assegnati con il D.D. n. 12598/2020.

Obiettivo: la Regione Toscana, attraverso questo bando rivolto ai Comuni toscani, intende sostenere nel territorio regionale per l'a.e. 2020/2021 l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi). Con questo bando la regione intende favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche delle giovani madri, e si inserisce nell'ambito di GiovaniSì.

Destinatari: comuni della Toscana.

Fonte di finanziamento: POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 – Attività B.2.1.2.A.

Dotazione finanziaria globale: € 13.633.340,63.

[Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19](#) – Bando Approvato con D.D. n. 14508 del 17/09/2020 e rettificato con [D.D. n. 14512 del 21/09/2020](#)

Obiettivo: la Regione Toscana attraverso questo bando intende favorire la ripresa degli investimenti del sistema produttivo delle imprese artigiane, industriali, manifatturiere, nonché del settore turistico, commerciale, cultura e terziario, finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e quindi a garantire la ripresa delle attività economiche in sicurezza. Particolare rilevanza viene data agli investimenti che le imprese sosterranno per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'organizzazione del lavoro in modalità agile.

Destinatari: micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata, anche di nuova costituzione, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, operanti nei settori economici individuati dalla DGR n. 643/2014.

Azioni: concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), in attuazione della Delibera G. R. n. 1153 del 3/08/2020 che approva le direttive per la selezione degli interventi per l'attivazione del bando di "Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti".

Fonte di finanziamento: POR FESR 2014-2020 - azione 3.1.1 sub a3).

Dotazione finanziaria globale: € 115.000.000,00.

19. REGIONE UMBRIA

[Family help](#) – Avviso pubblico approvato con DGR n. 1419 del 27/11/2017 e modificato con DD n. 2754.

Obiettivo: il progetto *Family Help* è la riedizione del "Progetto sperimentale *Family Help* (persone in aiuto al lavoro di cura, a sostegno dei compiti familiari), che presenta alcune novità rispetto alla precedente edizione. Il Progetto *Family Help* è pensato per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso l'ausilio del *Family helper*, cioè una persona disponibile ad offrire il proprio servizio nell'ambito di rapporti di lavoro occasionale, di chi, all'interno del proprio nucleo familiare, lavora o svolge un corso di formazione e allo stesso tempo si occupa di un membro della famiglia che necessita di cura.

Destinatari: famiglie.

Azioni: erogazioni di buoni servizio per prestazioni individuali di lavoro a domicilio per finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro di persone e famiglie. Tali famiglie, se in possesso di specifici requisiti sociali e di reddito, possono ottenere un contributo per un importo massimo di € 800,00 (*una tantum*), da spendere nel termine massimo di 6 mesi dalla concessione, finalizzato a coprire le spese relative a prestazioni e servizi (come ad esempio attività di supporto a bambini e ragazzi, fra cui accompagnamento a scuola o nelle attività extra-scolastiche e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici), nel rispetto delle normative in materia di lavoro.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 - Asse 2, Priorità d'investimento: 9.4, Azione 9.3.6, Intervento specifico 9.3.6.3.

Dotazione finanziaria globale: € 457.370,46.

["Bridge to digital" - "Iniziativa e misure di contrasto alla crisi economica"](#) – Avviso approvato con DGR n. 299 del 22/04/2020 e Determinazione Direttoriale n. 4288 del 21/05/2020

Obiettivo: sostenere la transizione al digitale delle imprese di dimensioni minori che permetta alle stesse di proporsi sui mercati nazionali ed internazionali e di meglio resistere agli shock strutturali quali appunto la pandemia Covid-19.

Destinatari: micro e piccole imprese.

Azioni: lo strumento *Bridge to digital 2020* finanzia le spese finalizzate alla realizzazione di diverse tipologie di intervento innovazione digitale e relativi strumenti di *business intelligence/analytic*, sistemi di smart working, lavoro in condivisione, *smart place*, *showroom* e vetrine virtuali, *cyber security*.

Fonte di finanziamento: POR FESR 2014-2020. Asse III Attività 3.7.1.

Dotazione finanziaria globale: € 2.250.000,00 ampliabile fino al limite di € 3.000.000,00.

[Bando per l'erogazione di sussidi a copertura parziale/totale dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione ai Centri estivi 2020](#) – Approvato con D.G.R. n. 600 del 16/07/2020 e DGR n. [Determinazione Dirigenziale n. 6516 del 22/07/2020.](#)

Obiettivo: sostenere le famiglie durante l'emergenza Covid - 19 per le spese relative ai costi per la partecipazione dei propri figli ai centri estivi 2020.

Destinatari: famiglie con figli minori di 14 anni.

Azioni: l'intervento prevede l'erogazione di un sussidio a copertura parziale/totale dei costi sostenuti dalle famiglie. Il contributo massimo erogabile è a copertura parziale/totale del costo realmente sostenuto per il pagamento della retta. Il beneficio potrà essere richiesto dalle famiglie per ogni figlio avente i requisiti di accesso al medesimo. Il contributo non è cumulabile con altri benefici percepiti a rimborso delle medesime spese.

Fonte di finanziamento: POR FSE UMBRIA 2014-2020 Asse I, Priorità di investimento 8.4 – Interventi di contrasto all'emergenza COVID-19.

Dotazione finanziaria globale: € 3.000.000,00.

20. REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

[Voucher sperimentale a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti i nidi di infanzia autorizzati e accreditati per il biennio 2019/2020 e 2020/2021](#) - Approvati i criteri e le modalità di concessione del voucher con [D.G.R. n.1747 del 5/12/2017.](#)

Obiettivi: l'intervento è finalizzato a supportare i genitori nei loro compiti educativi di cura e accudimento dei figli, permettendo una migliore conciliazione dei tempi dedicati al lavoro con le esigenze familiari, a favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi e a contrastare così la sensibile contrazione delle nascite a livello regionale.

Destinatari: famiglie i cui figli risultino iscritti ai nidi di infanzia siti nel territorio regionale, autorizzati e accreditati, a titolo di contribuzione alle spese sostenute.

Azioni: il voucher è concesso in misura percentuale rispetto al valore della retta mensile del nido di infanzia di riferimento, da un massimo dell'80% per la fascia di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) più bassa (fino a € 6.000,00) ad un minimo del 16% per gli ISEE oltre i € 50.000,00.

Fonte di Finanziamento: POR FSE 2014-20 per le annualità 2018, 2019, 2020 sono state così ripartite:

- per l'anno 2018: € 580.000,00
- per l'anno 2019: € 575.000,00
- per l'anno 2020: € 575.000,00.

Dotazione finanziaria globale: €1.730.000,00.

21. REGIONE VENETO

[Il Veneto per la Famiglia: azioni di sostegno agli interventi territoriali integrati per la famiglia](#) - [D.G.R. n. 1733 del 19/11/2018](#)

Obiettivo: nell'ambito della Programmazione 2018-2020 degli interventi per la famiglia attraverso il supporto alle forme integrate territoriali, la Regione Veneto ha promosso il Progetto denominato "Alleanze territoriali per la famiglia" e "Sportello Famiglia". Le "Alleanze territoriali per la famiglia" si sono concluse nell'ottobre 2018 e lo "Sportello Famiglia" è terminato maggio 2019.

Destinatari: amministrazioni comunali.

Azioni: le Alleanze territoriali per la famiglia si concretizzano in reti locali costituite da enti locali, associazioni di famiglie, forze sociali, economiche e culturali, che promuovono, in un territorio definito, politiche, servizi ed interventi finalizzati al benessere della famiglia, tra i quali sviluppo della collaborazione pubblico-privato nella promozione e nella realizzazione di politiche di conciliazione dei “tempi di lavoro” con i “tempi di vita”. Lo [Sportello Famiglia](#) è un luogo fisico e/o virtuale al quale le famiglie possono accedere per avere informazioni relative a servizi, interventi e risorse utili per il sostegno della famiglia.

Fonte di finanziamento: Fondi regionali sul capitolo 101591 “Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (art. 8, l. 5.6.2003, n. 131)” e Fondo nazionale per le politiche sociali – Interventi per le famiglie – Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 – art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)”.

Dotazione finanziaria globale: € 650.009,68.

[Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro](#) – Avviso pubblico approvato con [D.G.R. N. 526 del 28/04/2020](#) e prorogato con DECRETO N. 479 DEL 01/06/2020. Integrazione risorse con [D.G.R. n. 1378 del 16/09/2020](#).

Obiettivo: la regione, attraverso questa misura, in particolare con la linea 3 del bando, ha inteso offrire alle aziende strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali delle donne occupate avvalendosi di nuovi processi di organizzazione del lavoro, rafforzando le competenze tecnico-specialistiche e trasversali e favorendo la riduzione del *gap* di genere nello sviluppo delle progressioni di carriera.

Destinatari: in relazione alle linee di intervento dell’avviso, i soggetti beneficiari e i requisiti soggettivi per la partecipazione sono i seguenti:

- Linea 1 “Il Filo”: donne disoccupate/inattive e studentesse degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e/o dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Linea 2 “La Tela”: donne occupate, anche libere professioniste;
- Linea 3 “La Rete”: donne occupate, donne impegnate in attività di cura di familiari, uomini occupati;
- voucher di conciliazione: donne occupate e disoccupate/inattive e uomini disoccupati impegnati in attività di cura di familiari.

Azioni: i progetti potranno riferirsi a 3 Linee progettuali.

- “Il Filo” dovrà prevedere interventi volti a favorire l’aumento dell’occupabilità delle donne disoccupate o inattive;
- “La Tela” dovrà prevedere interventi per favorire la valorizzazione dell’esperienza professionale delle donne occupate;
- “La Rete” potrà essere finanziato un solo progetto a valenza regionale. Questo dovrà essere dedicato alla definizione e all’acquisizione di nuovi modelli organizzativi mediante servizi integrati e interventi di welfare aziendale e territoriale nonché alla sperimentazione in modo centralizzato dell’utilizzo del voucher di conciliazione quale strumento finalizzato a favorire il *gender balance* nelle imprese.

Fonte di finanziamento: POR - FSE 2014-2020 - Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione” - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità.

Dotazione finanziaria globale: € 6.500.000,00+€ 2.581.000,00 (integrate con D.G.R. n. 1378 del 16/09/2020).

Consultazione siti web chiusa a dicembre 2020

COLLANA
FOCUS
ANPAL